Archivio di Stato
di Parma

Archivio Vitali Verga

Inv. n. 432

A cura di Michelangelo Ferraro

2009

Archivio Vitali-Verga
Elenco di consistenza

A cura di
Michelangelo Ferraro

L'importanza dell'archivio Vitali-Verga

L'archivio della famiglia Vitali-Verga custodito a Corcagnano (PR), oggi di proprietà del dott. Enrico Verga, è una collezione documentaria della cui importanza gli studiosi hanno contezza sin dal Settecento. Conoscevano bene l'archivio due celebri bibliotecari della Palatina di Parma, Ireneo Affò e Angelo Pezzana, che ad esso attinsero più volte per i loro studi storici e letterari, come testimoniato anche dal commercio epistolare che i due studiosi intrattennero con vari componenti della famiglia Vitali (la corrispondenza è conservata nell'archivio, busta 14).

Tuttavia, la vicenda più nota legata a questa collezione è senza dubbio quella del codice, non più rinvenuto, detto appunto Ms. Vitali, su cui Affò avrebbe perfezionato l'edizione settecentesca dell'*Orfeo* di Poliziano (la questione fu discussa anche da Carducci nella riedizione ottocentesca dell'opera). Da questa stessa collezione documentaria proviene anche il famoso frammento manoscritto del *Decamerone* di Boccaccio che il magistrato Fabio Vitali donò verso la fine dell'Ottocento alla Biblioteca di Piacenza (Ms. Vitali 26 della Biblioteca Passerini-Landi). A partire poi dai primi anni del Novecento, una lunga lista di storici della medicina ha cercato di rintracciare nell'archivio di famiglia i manoscritti scientifici del celebre medico empirico Buonafede Vitali detto l'Anonimo (1686-1745).

L'archivio rimase localizzato e consultabile almeno fino al 1970 nella casa di Giuseppina Verga, come attestato da Giovanni Battistini, che in quella data pubblicò un opuscolo sulla vita dell'Anonimo. A partire dal 1970 l'archivio Vitali non venne più citato dagli storici. Nel 1995, durante una mia attività di ricerca sulla medicina italiana del primo Settecento, rintracciai un piccolo gruppo di manoscritti dell'Anonimo, che gli eredi Verga avevano portato con loro a Napoli e finalmente nel 2007, dopo numerose ricerche mie e della famiglia Verga, il grosso dell'archivio è stato rinvenuto, nella soffitta della casa di campagna di Corcagnano. Si tratta di più 15 metri lineari di carte e pergamene, ammassati alla rinfusa, che oggi, grazie all'interessamento della Soprintendenza Archivistica dell'Emilia-Romagna, possono tornare a rivelare agli studiosi e più in generale al pubblico il loro valore.

Breve storia dei possessori

Sebbene la passione dei Vitali per codici e documenti abbia un'origine molto antica, come attestato dalla pergamena n. 53 del 1297, in cui Vitale Vitali comprò a Pavia per 15 fiorini una *lectura* che parrebbe di Cino da Pistoia, nel *corpus* documentale che oggi sopravvive a Corcagnano sono rintracciabili i proprietari certi solo fino alla metà del Settecento. L'archivio che qui ho elencato per determinarne la consistenza era sicuramente nelle disponibilità dei fratelli Buonafede Junior (1726-1799) e Fabio Vitali (1724-1812), a Busseto, verso la metà del XVIII secolo. Alla morte dei due fratelli l'archivio (quella parte d'archivio a noi giunta) passò nelle mani del figlio di Buonafede, Giuseppe Vitali (1783-1856), magistrato ed erudito, che nel primo XIX secolo trasferì i documenti a Piacenza. E' probabile che alcuni documenti finirono invece a Parma, ereditati dal primogenito di Buonafede, lo studioso di lingue orientali Pietro Vitali (1759-1839), come sembra farci intendere Angelo Pezzana, nel vol. IV, pag. 321 del *Dizionario biografico dei parmigiani illustri*.

Alla morte di Giuseppe Vitali, l'archivio di Piacenza, unito ad una biblioteca di 14.000 volumi, rimase a disposizione dei figli Fabio (1813-??) e Patroclo (1827-1905), entrambi avvocati e magistrati, che continuarono a coltivare la passione del padre e degli avi per le lettere e la storia locale (non ci sono tracce documentali evidenti che farebbero pensare ad un utilizzo dell'archivio anche da parte dell'altro fratello, Dioscoride (1832-1917), prima fervente Garibaldino e poi insigne professore di chimica farmaceutica a Bologna).

Alla morte di Patroclo, l'archivio e la biblioteca furono ereditati dal figlio Torquato Vitali (1863-1943), avvocato, notaio e vice podestà di Piacenza sotto il Fascismo, che senza eredi lasciò le carte a sua sorella Valentina, andata in sposa al magistrato parmigiano Enrico Verga (1828-1900). Alla morte di Torquato Vitali quindi, l'archivio venne trasferito a Parma, nella residenza dei Verga a Corcagnano, di proprietà del primogenito maschio di Valentina Vitali, Pietro Verga (1894-??), illustre anatomopatologo ed oncologo all'università di Napoli. L'archivio, tuttavia, rimase a Corcagnano sotto le cure di Giuseppina Verga, sorella di Pietro. Alla morte di Giuseppina, verso la metà degli anni '70 del Novecento, l'archivio venne ereditato dal figlio di Pietro, Vincenzo Verga, anch'egli medico, che a sua volta lo donò a suo figlio Enrico, attuale proprietario.

Cosa contiene attualmente l'archivio

In questi vari passaggi di mano, la collezione si accrebbe delle carte di famiglia fino alla metà del XX secolo, oltre che di numerosi documenti di vario argomento, relativi agli interessi professionali e non solo dei vari possessori. Tuttavia, si persero anche molte cose e molte altre furono donate ad archivi e biblioteche pubbliche. Oltre al caso citato del manoscritto boccaccesco che si trova oggi a Piacenza, la Biblioteca Palatina di Parma conserva nel fondo "Manoscritti di interesse parmense raccolti dal A. Pezzana", in due buste segnate rispettivamente 702/a e 702b, alcuni manoscritti di argomento medico e alchemico appartenuti a Buonafede Vitali Senior detto l'Anonimo. Come si evince da un elenco, probabilmente compilato da Buonafede Junior, questi manoscritti dell'Anonimo, ancora alla fine del Settecento, facevano parte dell'archivio Vitali (vedi Busta 1, fasc. 19). Si potrebbero certamente rintracciare altre destinazioni di documenti originariamente appartenuti alla famiglia Vitali, approfondendo lo studio della corrispondenza che i proprietari dell'archivio ebbero con numerosi studiosi, bibliotecari, archivisti di tutta Italia (questa corrispondenza è per la maggior parte custodita nei 21 fascicoli della busta 14, descritta nell'elenco).

L'archivio Vitali oggi, come si può vedere dalla lettura dell'elenco che segue, custodisce, in maniera molto disordinata, documenti di diversa natura e varie epoche, che fanno riferimento per la maggior parte a persone e a questioni relative ai territori di Parma e Piacenza.

Oltre ai documenti di stretto interesse della famiglia Vitali (atti, testamenti, fedi, privilegi, processi ecc. a partire dal XIII secolo fino alla prima metà del XX), l'archivio contiene documenti manoscritti e a stampa di interesse scientifico e letterario prodotti da alcuni membri della famiglia (es.: gli scritti medici del già citato Anonimo; gli scritti storici e letterari di Buonafede Junior, medico e primo maestro di Ireneo Affò; gli scritti di Fabio Vitali, prevosto di Busseto e fondatore insieme al fratello Buonafede dell'Accademia degli Emoni; gli appunti e le ricerche giuridiche, storiche e letterarie degli eredi di Buonfede Junior, fino alla prima metà del XX secolo: Giuseppe (1783-1856), Pietro (1759-1839), Patroclo (1827-1905), Fabio (1813-??), Torquato (1863-1943), Enrico Verga (1828-1900).

Molti documenti cartacei relativi agli interessi della famiglia Vitali, fino a tutto il Settecento, riguardano direttamente o indirettamente la storia di Busseto, di suoi personaggi ed istituzioni: il Monte di Pietà, la Biblioteca, l'Accademia degli Emoni, la Collegiata di San Bartolomeo e i suoi prevosti, le famiglie Pallavicino, Pettorelli ecc.). A partire dal XIX secolo invece si fa più consistente il materiale relativo alla storia di istituzioni e famiglie piacentine: distribuiti disordinatamente tra varie buste sono numerosi gli atti legali relativi ai diritti sulle acque dei canali del Po e dei suoi affluenti in territorio piacentino (Tidone, Trebbia, Nure, Chero, ecc.), relativi all'acquisto e vendita di terre in cui figurano i maggiori cognomi della nobiltà piacentina (Scotti, Tedeschi, Malvicini Fontana, Anguissola, Landi, Arcelli, Pallastrelli, Serafini, Marazzani Visconti ecc.). Alcuni luoghi del piacentino come Castell'Arquato, Monticelli d'Ongina, Campremoldo Soprano, le isole del Po, figurano in maniera ricorrente nei documenti che i Vitali sono andati raccogliendo lungo i secoli.

Per quanto riguarda il materiale più recente, del XIX e XX secolo, due gruppi omogenei e consistenti di documentazione sono rappresentati rispettivamente dagli appunti, spogli e trascrizioni di atti notarili antichi fatti da Torquato Vitali e dagli appunti per la storia genealogica delle famiglie nobili piacentine realizzati dal conte Paolo Falconi.

Una menzione particolare merita la collezione di più di 300 documenti pergamenacei presenti nell'archivio. Queste pergamene, che coprono un periodo che va dal X al XVII secolo, sono per la maggior parte atti legali,

rogati da notai del territorio piacentino. Solo una ventina di queste sono frammenti di interesse letterario, mentre una cinquantina sono bolle papali, ducali ed una imperiale. I documenti più antichi sono due frammenti pergamenacei di argomento religioso: un messale probabilmente del X secolo (n. 146) e 2 fogli, in formato in folio, che rappresentano un frammento biblico dell'XI secolo, in particolare del *Libro di Geremia* (n. 139). Un gruppo di 8 pergamene sono state scritte nel XII secolo. Cinque di queste riguardano fatti e persone di Castell'Arquato ed in particolare documentano la presenza e l'attività di un Ospedale già all'inizio del Mille e Cento, che spingerebbe la storia documentata dell'ospitalità arquatese indietro di almeno un secolo (n. 41, 42, 43, 44, 59). Altre due pergamene di questo gruppo riguardano la chiesa piacentina cosiddetta di Santa Maria in Gariverto (n. 34, 118), mentre la pergamena n. 119 del 1194 riguarda un'attestazione di debiti tra cittadini di Cremona. Le due pergamene più antiche di questo gruppo, 1127 e 1140, portano la firma del vescovo di Piacenza, Arduino.
Tra le 24 pergamene del Duecento, per la maggior parte atti notarili, ci sono 3 documenti che testimoniano i patti comunali tra cittadini per la fondazione di Albareto, attorno agli anni '80 del secolo (n. 11, 36, 130). Un altro documento duecentesco di interesse è una bolla di Federico II, in cui vengono confermati i privilegi che il monastero di Santa Cristina, attualmente nel territorio di Pavia, aveva ottenuto da Federico I (n. 112). Altri due documenti duecenteschi sono interessanti per le vicende biografiche di due letterati e giuristi del calibro di Cino da Pistoia e Pier delle Vigne: il primo è l'atto, già citato, del 1297 che testimonia l'acquisto da parte di Vitale Vitali di una *"lecturam cini"* (n. 53), e, il secondo è una lettera di Clemente IV che chiede a Carlo I d'Angiò di restituire agli eredi quei beni confiscati a Pier delle Vigne (n. 156). La pergamena numerata 122 invece è un registro di 11 carte, in cui sono elencati i fitti in frumento che dal 1240 circa sino al 1250 circa venivano percepiti probabilmente dall'Abazia di San Sepolcro di Piacenza.
Le pergamene del Trecento sono 35 e raggruppano la maggior parte dei frammenti di interesse letterario presenti nell'archivio. Molti degli atti notarili trecenteschi riguardano invece acquisti di terre da parte della famiglia Scotti.
I numerosi atti legali (più di 200) relativi ai secoli XV e XVI riguardano acquisizioni e cessioni di beni in molte località del territorio piacentino, che coinvolgono le istituzioni signorili e religiose e numerose famiglie nobili quel territorio.

L'intervento archivistico per la compilazione dell'elenco di consistenza

Questo mio primo intervento sulle carte della famiglia Vitali-Verga ha dato luogo alla redazione del seguente elenco di consistenza, che permettere una prima ricognizione della natura della documentazione conservata nell'archivio. Durante questo intervento, la documentazione è stata da me radunata in 70 buste e 1 scatola.* La consistenza dell'archivio in metri lineari è di circa 15 m. Gli estremi cronologici della documentazione pergamenacea e cartacea in esso contenuta vanno dal X alla prima metà del XX secolo. L'archivio, che negli anni ha subito numerosi spostamenti e consultazioni, è in completo disordine, perciò sono rare le buste e i fascicoli che possono considerarsi originari. Nel 1969 per mano probabilmente del già citato Giovanni Battistini venne compilato un elenco dell'archivio, che rivelava già il disordine in cui versavano le carte, custodite a quanto pare in 7 casse ed 1 armadio. Purtroppo, lo stato attuale dei documenti non permette nemmeno di rintracciare la collocazione indicata da Battistini. Per questo motivo nell'elenco seguente le descrizioni sono spesso scese al livello dei singoli fascicoli o addirittura dei singoli documenti secondo l'ordine materiale in cui si trovano. Questo elenco è da considerarsi quindi come un lavoro preliminare da cui partire per un successivo intervento sistematico di riordino e inventariazione.
Ho radunato i documenti cartacei nelle suddette 70 buste ed i pergamenacei nella scatola, numerando sia i faldoni (buste) che le pergamene con un numero progressivo. Per ogni busta contenente documenti cartacei ho individuato dei fascicoli, anch'essi elencati secondo un numero progressivo (sebbene riconoscibili, i fascicoli nell'archivio non sempre portano il numero indicato nella descrizione). La descrizione delle buste, dei fascicoli o dei singoli pezzi riporta, quando presente, anche l'intestazione e la segnatura originaria o di interventi di riordino precedenti, accanto ad una breve descrizione del contenuto, l'autore o proprietario, il luogo e la data.

* Nell'agosto 2010, durante la ricognizione in previsione dell'imminente trasloco dell'Archivio, si è proceduto a sistemare il materiale della "scatola" in ulteriori 3 buste e in un rotolo. Per una più funzionale sequenza dei numeri di catena, inoltre, nell'elenco di consistenza si è anteposta la descrizione delle Carte a quelle delle Pergamene. V.B.

Per quanto riguarda le pergamene ne ho regestato singolarmente 158 che si presentavano sciolte, :
progressivamente nell'ordine materiale in cui le ho ritrovate. Altri documenti pergamenacei si trov
in due buste originarie: la prima, la più voluminosa che ho segnato con la lettera A., raduna atti
secolo, mentre la seconda, che ho segnato con la lettera B., contiene diplomi e privilegi di autori
politiche del XVII e XVIII secolo.

Inventario

BUSTA 1 Manoscritti di Buonafede Vitali Senior (1686-1745)		
Fascicolo 1	XVIII sec.	“13 erbario” (materia medica vegetale)
Fascicolo 2	XVIII sec.	“12” (frammento di dissertazioni mediche)
Fascicolo 3	XVIII sec.	“15” Dizionario medico di quinterni 25 slegati
Fascicolo 4	XVIII sec.	“Consigli di Sanità dettati dalla scuola Empirica espressi in dialogo tra Fidelio e Adolfo. Quinterni 7”
Fascicolo 5	XVIII sec.	(5 quinterni, segnati e intestati a matita: “medicine foglio 1, 14”, “14, medicine”, “VIII”, “foglio 66 medicine”, mss. 32)
Fascicolo 6	XVIII sec.	(3 quinterni, segnati a matita:”24?”, “?23”, “17”)
Fascicolo 7	XVIII sec.	“Trattato del modo di fare con facilità la Kabala […]” (1 quinterno segnato a matita: “21 III”)
Fascicolo 8	XVIII sec:	(1 quinternetto segnato a matita: “26”, “Regola numerica”)
Fascicolo 9	XVIII sec.	“Ms.23” (scritti di medicina)
Fascicolo 10	XVIII sec.	(6 quinterni segnati e intestati a matita: “19 I, Difesa dell’Astrologia”)
Fascicolo 11	XVIII sec.	“Medico” (segnato a matita: “8”)
Fascicolo 12	XVIII sec.	“Istituzioni mediche” (segnato a matita: “25”)
Fascicolo 13	XVIII sec.	“Quinterno 8°, Ernia intestinale […]” (segnato a matita “7”)
Fascicolo 14	XVIII sec.	“Quinterno 5°, Rimedi particolari”
Fascicolo 15	XVIII sec.	(Patenti e Privilegi concessi a Buonafede Vitali Senior)
Fascicolo 16	XVIII sec.	“Medicina di Gebro […]” (3 quinterni segnati e intestati a matita “IV, 22, Pietra Filosofale”)
Fascicolo 17	XVIII sec.	“L’ingresso Aperto al Palazzo del Re” (2 quinterni segnati a matita “16, 1645” (copia in italiano dell’opera di Ireneo Filalete)
Fascicolo 18	XVIII sec.	“Anonimo” (segnato a matita Ms 31)
Fascicolo 19	XVIII sec.	(Altre carte sciolte di e su Buonafede Vitali Senior)

BUSTA 2 Manoscritti di Buonafede Vitali Junior (1726-1799) e del figlio Antonio		
Fascicolo 1	XVIII sec.	“Lettere scritte del dr. Buonafede Vitali all’Affò e Dissertazione sull’Astrologia Naturale”
Fascicolo 2	XVIII sec.	(segnato a matita “103”, si tratta di un quinterno incompleto di argomento letterario)
Fascicolo 3	XVIII sec.	Lettere del Dottor Buonafede Vitali al fratello Fabio Vitali
Fascicolo 4	XVIII-XIX sec.	“Disposizioni testamentarie delli signori Dottor Buonafede e Prevosto Fabio fratelli Vitali di Busseto”. (Contiene anche alcune lettere a Buonafede Vitali Junior)
Fascicolo 5	XVIII sec.	Carte varie (segnate a matita: “ms 41”, “ms 42”, “ms 33”)
Fascicolo 6	XVIII sec.	“Osservazioni sul saggio degli errori popolareschi del Dottor Tommaso Brown. Scritto del Dottor Buonafede Vitali Juniore”
Fascicolo 7	XVIII sec.	“Atti di Stato Civile ed altri concernenti la famiglia del Dottor Buonafede Vitali di Busseto” (si tratta di due diplomi, il primo in carta rappresenta la nomina di Buonafede Vitali a “Revisore dei libri” nella città di Busseto, del 1789; il secondo pergamenaceo, è il suo diploma di laurea in medicina rilasciato dall’Università di Padova nel 1750)
Fascicolo 8	XIX sec.	“Antonio Vitali Manoscritti […]”, (segnato a matita “II, II. Vitali Dr. Antonio “. Si tratta di numerosi quadernetti su cui sono appuntate

		le lezioni di medicina che Antonio Vitali seguiva presso l'Università di Parma)

BUSTA 3 Documenti genealogici della Famiglia Vitali di Busseto		
Fascicolo 1, "LXIII"	XVII-XIX sec.	"Famiglia Bussetana". Diversi Alberi Genealogici della Famiglia Vitali e scritti relativi. Miscellanea genealogica relativa alla famiglia Pallavicini , Rossi , ecc."
Fascicolo 2	XVII sec.	"Documenti antichi della famiglia Vitali Copelletto"
Fascicolo 3	XIX sec.	"Istoria della Famiglia Vitali-Copelletto, di Laura Vitali, 1891". (2 quinterni segnati a matita "Ms 331-II")
Fascicolo 4	1736-1788	"Documenti Vitali Don Fabio" (Lettere e suppliche)
Fascicolo 5	XVIII sec.	(Carte e pergamene varie del XVIII secolo (segnato a matita: "Patenti e Privilegi"
Fascicolo 6	XVII-XVIII sec.	"Serie dei Documenti Giustificativi l'Albero Genealogico della Famiglia Vitali-Copelletto di Busseto", (segnato a matita "Ms 36", contiene inoltre il testamento dei fratelli Giuseppe e Antonio Vitali del 1682 e la fede di battesimo di Giacomo Antonio Vitali del 1710
Fascicolo 7	XVII-XIX sec.	(Miscellanea di scritti vari appartenuta a Giuseppe Vitali. Il fascicolo molto disordinato contiene anche lettere del XVII sec. e stampe del XIX sec. Contiene inoltre un sonetto scritto da Giuseppe Vitali "In morte del Padre Ireneo Affò"

BUSTA 4		
Fascicolo 1	1634-1836	Grida e Avvisi vari
Fascicolo 2	XVIII-XX sec.	Mappe e Disegni

BUSTA 5		
	Varie epoche	"Acque" (Questa busta contiene documenti relativi alla regolamentazione e alle controversie sulle acque dei "rivi" del fiume Nure e Trebbia del Torrente Chero e altri. E' stata collezionata nel XIX secolo probabilmente dal notaio Torquato Vitali (1863-1943) e contiene trascrizioni di atti e convenzioni a partire dal XIII secolo. Contiene inoltre alcuni originali di atti e convenzioni del XIV, XV, XVI e XVII secolo)

BUSTA 6		
	XV-XIX sec.	"Beni in S. Damiano, Verano e Ceriano, cassetta XXVII" (questa busta contiene atti relativi alla proprietà di terreni dal 1459 al XIX secolo, probabilmente appartenuta al notaio Torquato Vitali)

BUSTA 7 Contiene documenti di Torquato Vitali. Molti documenti del XVIIII secolo sono di Giuseppe Vitali, avvocato e giudice della Corte d'Appello di Piacenza, nonno del suddetto Torquato. Inoltre la busta contiene gli appunti del conte Paolo Faconi di Piacenza per le genealogie di varie famiglie nobili piacentine: Fascicolo 1: "Famiglia Arcelli-Fontana"; Fascicolo 2: "Famiglia Pagaru"; Fascicolo 3: "Famiglia Parma"		
Fascicolo 4	XVIII-XIX sec.	"Il Serafini" (Contiene numerose lettere al marchese Orazio Serafini di Piacenza da parte della figlia Luisa tra il 1810-1811 ed altre lettere da diversi corrispondenti dal 1762)
Fascicolo 5	XVIII-XIX sec.	(Fascicolo con copertina rigida marrone che contiene alberi

		genealogici e cenni storici relativi a famiglie parmigiane e piacentine, San Vitali di Parma, Platoni, Cornacchia di Soragna, Tedaldi, Fontana Malvicino, Boschi di Piacenza, Landi, Anguissola, Cattanei, Farnese, Cavitelli, Mandelli, ecc.)
Fascicolo 6	Varie epoche	"Comunità di Busseto. Monte di Pietà" (contiene atti di donazioni e altri documenti amministrativi di componenti della famiglia Vitali sin dal 1527 a tutto il 1810. Fascicolo raccolto da Giuseppe Vitali, figlio di Buonafede Junior)
Fascicolo 7	XIX-XX sec.	"Atti personali" (Contiene documenti appartenuti a Torquato Vitali, ai suoi genitori Patroclo Vitali (1827-1905) e Maria Antonietta Moy ed alle sorelle Carolina, Teresina e Valentina)
Fascicolo 8	1826-1834	"Copia lettere" (Libro mastro rilegato, mancante della copertina finale, appartenuto probabilmente a Giuseppe Vitali. Contiene copia delle lettere da lui spedite dal 1826 al 1834)
Fascicolo 9	(??)	(Quaderno che raccoglie gli atti sul "Gius di pascolare e tagliar legna Gerre Pavesi(??)
Fascicolo 10	XIX sec.	"Poesie varie d'occasione", (contiene manoscritti e fogli volanti a stampa del XIX secolo per la maggior parte sonetti dedicati a varie persone per diverse occasioni. Contiene inoltre un gruppo di fatture per spese varie indirizzate a Girolamo Curtarelli)

BUSTA 8		
Fascicolo 1	XVIII-XIX sec.	"Miscellanea civile" (Contiene fogli di appunti relativi a questioni civilistiche redatte dall'avvocato Giuseppe Vitali)
Fascicolo 2	XVIII-XIX sec.	"Miscellanea di materie legali" (Contiene appunti di Giuseppe Vitali)
Fascicolo 3	1838-1839	(Copie di processi appartenuti a Giuseppe Vitali, 1838-1839)
Fascicolo 4	XVIII-XIX sec.	"Atti circa confini comuni alta Val di Nure" (contiene due fascicoli distinti di schede e appunti intitolati "Bibliografia Piacentina" e "Iscrizioni Piacentine", compilati da Giuseppe Vitali)
Fascicolo 5	XVIII sec.	"De' Santi Martiri Giovanni e Paolo. Esame istorico, filologico e critico del Dottor Buonafede Vitali" (Il fascicolo è in cattive condizioni di conservazione, aggredito da muffa, contiene diverse copie dello stesso scritto di Buonafede Junior)
Fascicolo 6	XVIII sec.	"Carte relative al testamento del conte Pietro Vitali" (Il fascicolo è in pessime condizioni di conservazione, aggredito da muffa)
Fascicolo 7	1721	"Documento relativo al Monte di Pietà di Busseto" (si tratta di atti legali che riguardano Giulio Vitali)

BUSTA 9		
Fascicolo 1	XVIII-XIX sec.	"Notizie storiche di Parma" (Il fascicolo contiene numerosi appunti di studio di Giuseppe Vitali, XVIII-XIX sec. ed un quaderno con traduzione e testo a fronte della "Geographia ad usum supremae di me Sebastiano Meschi, 1784, ed altre carte varie di contenuto erudito e legale)
Fascicolo 2	XVIII-XIX sec.	(Appunti e documenti di Giuseppe Vitali)
Fascicolo 3	XVII-XVIII sec.	(Raccolta di 26 opuscoli a stampa di sonetti composti in occasione di entrate in convento di varie nobildonne piacentine)
Fascicolo 4	XVIII-XIX sec.	"Materiale penale" (contiene appunti e scritti legali di Giuseppe Vitali)
BUSTA 10		

	XX sec.	La busta contiene 30 fascicoli di appunti di studi genealogici del conte Paolo Falconi su numerose nobili famiglie, tra cui: Cesena, Terzi di Sissa, Ciprelli(??), Dal Pozzo, Cattaneo, Curtarelli, Calvi-Ardiggoni, indi Lucca-Cavalli, Calciati, De Toma, Costa, Casati e Rollino, Casati e Perletti, Girardi (??), Gaimi, Cassola da Reggio, Cerri-Gamborelli, Confalonieri, Conti, Corti, Scala, Scotti di Parma, Trissino da Lodi, Saccomelica, Scopesi della Cavanna, Chiappini, Crollanza, ecc.

BUSTA 11		
Fascicolo 1	XVIII sec.	"Concorso degli ecclesiastici preteso ne pubblici aggravi e collette e degli altri incarichi imposti e da imporsi"
Fascicolo 2	XVIII sec.	"8 gennaio 1684. Fondazione del salario Campi", (trascrizione di atti)
Fascicolo 3	1617	"Liber Camerariatus mei Petri Maria Caverzaghi, anni 1617" (intestato a matita: "Collegi dei Notai")
Fascicolo 4	XVI-XVIII sec.	(Si tratta di un cospicuo gruppo di documenti legati con spago che porta nella prima carta la seguente intestazione: "Carte antiche relative al Benefizio di Borgo San Donnino, uniti a questo pacco Beata Vergine del Parto, San Vitale, San Carlo, San Cosma e Damiano, Erezione di una cappella musicale in Busseto". XVII-XVIII sec.". Il fascicolo contiene inoltre altri atti di compravendita e documenti del XVI, XVII e XVIII radunati dall'avvocato Patrodo Vitali o dal cognato Luigi Moy. Molti atti riguardano il conte Corrado Marazzani. Ci sono alcune lettere della contessa Antonietta Marazzani)

BUSTA 12		
Fascicolo 1	XIX sec.	"Ospedale di Ponte Nure" (Copie di atti dal 1127 al 1235)
Fascicolo 2	1275, 1375 (??)	"Condanne capitali pronunciate dal Podestà di Piacenza di Ladri famosi. 1275" (all'interno il quaderno riporta la data 1375)
Fascicolo 3	(??)	"N.1, Ramo de' Signori Conti Scotti Douglas di Sarmato abitante a San Siro"
Fascicolo 4	1911	"Domanda del Marchese Luigi Monticelli degli Obizzi per ottenere la dichiarazione di riconoscimento del diritto delle acque del Trebbia in Rivergaro"
Fascicolo 5	XVIII-XIX sec-	"N.2" (atti vari e lettere)
Fascicolo 6	1814	"Vendita Silvani, Monticelli, 6 giugno 1814"
Fascicolo 7	1793	Atti vari
Fascicolo 8	(??)	"Ufficio del Canonico Suddianico per la messa Pontificiale del Giovedì Santo
Fascicolo 9	1784	"Per la benedizione della Chiesa del Santissimo Salvatore della Villa del Bergano(??), li29 settembre m1784"
Fascicolo 10	1743	"Pro Comite Bernardo Pallastrelli contra Fratres, et alios de Carenis"
Fascicolo 11	15 dicembre 1852	"Investitura d'affitto dell'Ill.mo Conte Corrado Marazzani Visconti a favore di Garioni Giuseppe
Fascicolo 12	8 ottobre 1828	"Consegna di un luogo Malpaga data ad Alessandro Maccagni",

		Monticelli
Fascicolo 13	XVIII-XIX sec.	(Questo fascicolo legato con spago comprende lettere sciolte e copie di lettere rilegate altri documenti legali)
Fascicolo 14	XVIII-XIX sec.	Questo fascicolo legato con spago comprende documenti relativi alla causa dei fratelli Fabio e Buonafede Vitali contro il Marchese Tealdo per il Beneficio di San Cristoforo, il primo documento è intestato: "Donazione di donna Faustina del Giuspadronato di San Cristoforo, 1613"
Fascicolo 15	XVIII-XIX sec.	(Questo fascicolo legato con spago comprende documenti legali probabilmente di Fabio Vitali. Il primo gruppo di carte porta l'intestazione: "Vertenza Fabbrica. Conti Corsini"

BUSTA 13		
Fascicolo 1	1662-1665	"Lib. L, 1662, 63, 64, 1665" (libro che raccoglie le denunce fatte tra il 1662 e 1665 al Podestà della comunità di Vespolate)
Fascicolo 2	XVIII sec.	"Busseto Note di libri" (il fascicolo contiene elenchi di libri acquisiti o venduti dalla biblioteca di Busseto negli anni settanta del '700, quando Buonafede Vitali Junior era bibliotecario)
Fascicolo 3	1687	"Cedulone Boselli. Affari riguardante tenente Giulio e Camillo fratelli Vitali, 1678"
Fascicolo 4	XVI sec.	"1500. Note e memorie diverse. Secolo XVI (1500)
Fascicolo 5	XIX sec.	"Fatti e vicende più rimarchevoli della provincia disposti per ordine cronologico" (Piacenza)
Fascicolo 6	XVII-XIX sec.	"22 dicembre 1851. Atto di delegazione Buzzetti-Moy e di ricognizione ed obbligazione Moy, Capitolo di Fiorenzuola" (il fascicolo contiene inoltre vari atti del XVII, XVIII e XIX secolo)
Fascicolo 7	Varie epoche	Il fascicolo con copertina rigida intestata "Miscellanea. Riguardano il culto a B. Orlando de' Medici", è appartenuto a Giuseppe Vitali, Prefetto di Ponte dall'Olio e Bettola e contiene documenti del XVII e XIX secolo suddivisi in tre fascicoletti: "Carte Legali"; "Materia Religiosa"; "Materia letteraria" (il fascicoletto contiene note e appunti di Giuseppe Vitali, tra cui dei "Cenni sul Padre Affò Ireneo dell'Avv. Giuseppe Vitali"
Fascicolo 8	Varie epoche	(Il fascicolo composto da diverse carte dal XVII al XX secolo, è raccolto in un certificato di residenza rilasciato a Caterina Vitali dal comune di Piacenza nel 1909: Nel fascicolo si trova anche un documento del 1747 relativo alle cosiddette "Venture Farnesiane per le Zitelle" e un atto del XVII secolo tra i marchesi Serafini e Dal Pozzo)
Fascicolo 9	XVIII sec.	(IL fascicolo è composto da un gruppo di lettere indirizzate al Conte Girolamo Anguissola, Prevosto e Vicario Foraneo di Busseto)
Fascicolo 10	XVI sec.	"Monticelli. Processo n. 10. Sforza Visconti"
Fascicolo 11	XIX sec.	"Torquato Vitali", (contiene documenti e lettere di ed al notaio Torquato Vitali di Piacenza)
Fascicolo 12	1928	"Rendiconti gestioni. Comitato difesa monumenti e paesaggi e parco provinciale, al 12 luglio 1928", (appartenuti a Torquato Vitali, Piacenza)
Fascicolo 13	XIX-XX sec.	"Parco provinciale, Strada", (Torquato Vitali, Piacenza)
Fascicolo 14	XIX-XX sec.	"Famiglia Sforza Visconti". Genealogie. (Fascicolo di appunti

		raccolto dal Conte Paolo Falconi di Piacenza)

BUSTA 14 Lettere di diversi corrispondenti a Buonafede Junior e Giuseppe Vitali su argomenti di storia letteraria e archeologia		
Fascicolo 1, "XXXVI"	Intorno alla metà del XIX sec.	"Lettere del Cavalier Pezzana concernenti le stampe incise e un disegno e manoscritti del Consigliere Giuseppe Vitali, meno importanti, quanto alle stampe", (14 lettere)
Fascicolo 2	XVIII-XIX sec.	"Lettere scritte dal Commendatore Angelo Pezzana, Ducale Bibliotecario della Parmense al Consigliere Giuseppe Vitali a Piacenza (quella però del 1797 è scritta al Dottor Buonafede Vitali Bussetano padre di Giuseppe)", (66 lettere)
Fascicolo 3	XIX sec.	"Lettere del Cavaliere Michele Leoni", (16 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 4	XIX sec.	"Lettere del Cavalier Michele Lopez, Direttore del Museo Civico Ducale di Parma", (11 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 5	Prima metà del XIX sec.	"Lettere dell'erudito archeologo D. Pietro Seletti, Sacerdote bussetano, ed una di Giuseppe Seletti, di D. Marco Pagani" (50 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 6	Prima metà del XIX sec.	"Lettere del Professor Luciano Scarabelli, Piacentino" (9 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 7	XVIII-XIX sec.	"Lettere di angelo Muzza, di Bruni Tommaso e di Gaetano Godi" (3 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 8	1799-1819	"Lettere dell'avvocato Giuseppe Boscarelli" (9 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 9	XIX sec-	"Lettere di autorità" (15 lettere di varie autorità a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 10	XIX sec.	"Lettere di Lucio Bolla, Remigio Crescini, poscia Vescovo e Cardinale, Francesco Cocchi, Giuseppe Bertolini, Gaetano Godi, Francesco Cornacchia" (varie lettere Giuseppe Vitali)
Fascicolo 11	Prima metà del XIX sec.	"Lettere del Cavalier Amadio Ronchini, Direttore del Ducale Archivio dello Stato in Parma" (3 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 12	Prima metà del XIX sec.	"Lettere dei Conti Bernardo ed Ettore Pallestrelli di Piacenza" (19 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 13	Prima metà del XIX sec.	"Lettere di Luigi Bramieri al Papa e dell'avvocato Giuseppe Boscarelli" (6 lettere a Giuseppe Vitali. Tra le lettere si trova un pacchettino con una sostanza ora essiccata. Queste lettere furono raccolte in fascicolo dal figlio di Giuseppe, Patroclo Vitali)
Fascicolo 14	Prima metà del XIX sec.	"Minute di lettere del fu Consigliere Giuseppe Vitali aventi per argomento cose archeologiche e anche letterarie"
Fascicolo 15	Prima metà del XIX sec.	"Corrispondenza di lettere tenuta dal Consigliere Vitali Giuseppe con varie persone, molte delle quali distinte"
Fascicolo 16	Prima metà del XIX sec.	"Lettere dell'Abbate Benedettino D. Ramiro Tonani" (8 lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 17	Prima metà del XIX sec.	(Numerose lettere di Alberto Passano da Genova alla figlia sposata a Piacenza col conte Gherardo Portapuglia)
Fascicolo 18	Prima metà del XIX sec.	"Lettere di diversi alcune dirette a M.r Biffi, alcune del Conte Giambattista Anguissola, una lunghissima dell'improvvisatore Baldinotti" (lettere a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 19, "XXIV lettere"	Seconda metà del XVIII sec.	(Contiene lettere a Buonafede Vitali Junior: 54: lettere di Ireneo Affò, 30 di Carlo Francesco Campana, altre di Angelo Mazza a Luigi Bramieri, del medico Platesteiner, di Gaetano Ceruti, di

		Giuseppe Pagnini, Giuseppe Melloni. Ignazio Carnevali, Luigi Cavalletti, del Vescovo Alessandro di Borgo San Donnino, del Vicario generale Giovannetti, dell'Abbate Ghirardelli, Antonio Severino, Andrea Calvi, Luigi Antonio Negrani, Giuseppe dalla Caca, Vincenzo Girolamo Mozani, Alessandro Battier, Pier Luigi Premoli, del libraio Zatta di Venezia, Girolamo Costa e altri)
Fascicolo 20	Seconda metà del XVIII sec.	"Lettere famigliari dirette da persone non parenti al Dottor Buonafede Vitali, relative alla questione sullo scolo delle acque della così detta Budella al Bersano, presso Busseto" (lettere a Buonafede Junior)
Fascicolo 21	Prima metà del XIX sec.	"Lettere al conte Marazzani Visconti", (si tratta di 36 lettere spedite da Parigi da un certo Pazzi (??) al conte Corrado Marazzani Visconti a Piacenza

BUSTA 15		
Fascicolo 1	1909 e XVII sec.	"Ricorso del Collegio di Sant'Orsola di Piacenza a S. E. il Ministro dell'Interno" (contiene anche un atto del XVII sec.)
Fascicolo 2	Prima metà del XVIII sec.	(Lettere al Vicario Foraneo e Prevosto di Busseto conte Anguissola)
Fascicolo 3	Anni '30 del XX sec.	"Ricorsi Fiano e G. Le More" (carte inviate al vice Podestà di Piacenza Torquato Vitali)
Fascicolo 4	XIX sec.	"Atti vari"
Fascicolo 5	XVIII-XIX sec.	"Atti di vendita". (Si tratta di vari atti di vendita di terre da parte della famiglia Vitali)
Fascicolo 6	1792	"Sei comuni dei Feudi Vernunsi contro A. Dal Verme"
Fascicolo 7	1812-1832	"Libro delle sedute, osia ordinazioni della Fabbrica eretta nella Parrocchiale chiesa della Croce Santo Spirito, dal 12 ottobre 1812 a tutto il 29 gennaio 1832"
Fascicolo 8	Seconda metà del XVIII sec.	"Ponte Albarola", (si tratta di una serie di lettere, alcune indirizzate al Conte Pietro Francesco Passerini a Piacenza, che rappresentano le suppliche per l'apertura della Fiera di Ponte Albarola)
Fascicolo 9	XVI-XVIII sec.	(Il fascicolo legato con spago, intestato "Documenti riguardo S. Vitale. Si tratta del sacerdote don Antonio Barezzi", è una raccolta di atti vari del XVI-XVII-XVIII sec.)
Fascicolo 10	XIX sec. (??)	"228. Studenti", (contiene due trascrizioni di documenti del XIII sec. riguardanti scolari di Genova e Bologna)

BUSTA 16		
Fascicolo 1, "Scritture Vitali"	XV-XVI-XVII sec.	
Fascicolo 2, "VII"	XVIII-XIX sec.	"Opuscoli diversi del Consigliere Giuseppe Vitali. Opuscoli da me composti ed inediti" (si tratta di una raccolta di opuscoli manoscritti riguardanti vari argomenti letterari ed archeologici: "De primi abitatori da luoghi in cui sono Ravo (??), Rivergaro, Pieve Dugliara, Roveleto Landi etc."; "Dissertazioni relative alla musica ecc."; "Placentia e Blandenone. Voci esprimenti nomi di Luoghi ecc."; "Lettera riguardante una lapide contenente un'illustrazione da tempi de' Romani"; "Dallo specchio d'amore. Opuscolo composto ed edito verso la metà del secolo XVI da

		Bartolomeo Gottifredo Piacentino ecc."; "Lettere sul canzoniere di Francesco Platoni Duranti Piacentino""; "Progetto di legge per l'unione della recente società de' Filarmonici di Busseto ecc.")
Fascicolo 3	XVIII-XIX sec.	"Di poco valore" (il fascicolo con copertina di pelle contiene opuscoli appartenuti a Giuseppe Vitali di argomento letterario)
Fascicolo 4	XIX sec.	"St. M. Canzonetta di Maria SS." (opuscolo)
Fascicolo 5	Seconda metà del XVIII sec.	"De Anguissolis" (si tratta di una serie di appunti su genealogie di famiglie piacentine, tra cui gli Anguissola)

BUSTA 17		
Fascicolo 1	Seconda metà XVIII sec.	"Bibliografia varia" (si tratta di appunti storici e letterari di letture fatte da Giuseppe Vitali)
Fascicolo 2, "XLII""	Fine XVIII-inizio XIX sec.	"Lettere del Signor Pietro Vitali a suo fratello Giuseppe"
Fascicolo 3	XVIII sec.	(Miscellanea di lettere e atti riguardanti la famiglia Vitali, tra cui alcune lettere indirizzate a Buonafede Vitali Junior, seconda metà del XVIII sec; al Conte Anguissola, Prevosto di Busseto, prima metà del XVIII secolo; a Pietro e a Giuseppe Vitali, ad Antonio Vitali figlio di Buonafede Junior da parte dello zio Fabio Vitali, a Fabio Vitali; si trova nel fascicolo anche il "Registro de 'cognomi de' Pastori Emonii, secondo la loro anzianità"
Fascicolo 4	1754	(Opuscolo a stampa dal titolo "Le costruzioni degli accademici ipocondriaci di Reggio" dato a Fabio Vitali)
Fascicolo 5, "XXIII"	1755-1779	"Manoscritti del Prevosto Fabio Vitali di Busseto. Libro delle iscrizioni. Poesie latine vol.12°. Poesie italiane diverse" (contiene anche un sonetto in morte di Ireneo Affò)

Busta 18		
Fascicolo 1	17 dicembre 1575	"Soragna famiglia di Principi Meli-Lupi. Presunzione del governo del Comune di Soragna"
Fascicolo 2 "LXXXIII"	Seconda metà del XVIII sec - prima metà del XIX sec.	"Prose diverse. Opuscoli di Giuseppe Vitali" (contiene appunti letterari e giuridici ed alcune lettere)
Fascicolo3	XVIII-XIX sec.	"Lettere della Curia Vescovile di Borgo San Donnino al Prevosto di Busseto Fabio Vitali. Catalogo di libri"
Fascicolo 4	XVIII-XIX sec.	"Cortemaggiore. Memorie tratte da rogiti seguiti per la più parte nello stato Pallavicino ecc." (appunti di Giuseppe Vitali su documenti antichi)

BUSTA 19		
Fascicolo 1 "Poesia"	XVIII-XIX sec.	(Il fascicolo, legato con spago, contiene poesie di accademici emonii di Busseto: Andrea Sanvito, Francesco Maria degli Eletti, Fabio Vitali)
Fascicolo 2 "XLIV"	XIX sec.	"Fabio Vitali, memoria inedita intorno alla patria di Cristoforo Colombo", (l'opuscolo è stato scritto da Fabio Vitali figlio di Giuseppe nel XIX sec. a partire dalle carte del padre)
Fascicolo 3, "Carte relative a F. Vitali"	XIX sec.	(Il fascicolo contiene documenti relativi alla carriera di magistrato di Fabio Vitali (1813-??), Pretore a Ferriere, Borgotaro ecc. poi consigliere di Corte d'Appello come suo padre Giuseppe prima a Piacenza e poi Bologna)

Fascicolo 4 "LXXXII"	XVI sec.	"Rogiti Vitali"
Fascicolo 5	XVII-XVIII sec.	"Antichi documenti concernenti la famiglia Vitali di Busseto ed un Giovanni Vitali da Bergamo"

BUSTA 20		
Fascicolo 1, "LXV"	XVIII sec.	"Lettere del Dottor Buonafede Vitali di Busseto a suo figlio Giuseppe Vitali studente a Parma", (contiene inoltre una lettera di Buonafede al fratello Fabio per il battesimo di una ebrea, Laura Levi di Busseto)
Fascicolo 2, "LI"	XVIII-XIX sec.	"Carte di Famiglia", (il fascicolo contiene alcune lettere a Fabio Vitali; atti di locazione e altri atti)
Fascicolo 3	XVIII-XIX sec.	"Poesie" (il fascicolo contiene alcuni opuscoli manoscritti con sonetti soprattutto di argomento religioso composti da Giuseppe Vitali)
Fascicolo 4, "LII"	XIX sec.	"Lettere scritte dalla signora Catterina Frignani nostra madre al Signor Giuseppe Vitali nostro padre"
Fascicolo 5	XVIII-XIX sec.	"Sonetti" di Giuseppe Vitali

BUSTA 21		
Fascicolo 1, "XXII"	XVIII sec.	"Lettere della e alla famiglia Vitali e poesie inedite", (il fascicolo contiene degli opuscoli di poesie, lettere a Giuseppe Vitali ed un lungo opuscolo manoscritto, in latino, che traccia la storia documentata della nobiltà della famiglia Vitali, composto da Buonafede Junior), "Benefizi di Famiglia"
Fascicolo 2, "LXIV"	XVIII sec.	"Carte notarili", (il fascicolo contiene atti del XVIII secolo relativi alla famiglia Vitali)
Fascicolo 3, "XXXIV"	XVIII-XIX sec.	"Scritti del dottor Buonafede Vitali Bussettano contro l'opuscolo di un Anonimo Tedesco intitolato: Che cosa è il papa? (Ne fu ritenuto autore certo Eybel)", (il fascicolo contiene 3 copie dello scritto suddetto, in una delle quali si trova una stampa raffigurante probabilmente Giuseppe Vitali, inoltre il fascicolo contiene alcune lettere di vari componenti la famiglia Vitali per lo più indirizzate a Giuseppe)
Fascicolo 4, "LXXV"	XVIII-XIX sec.	"Scritti paterni. Matematiche, Algebra, Astronomia" (il fascicolo raccolto da Fabio o Patroclo Vitali, contiene appunti del padre Giuseppe)
Fascicolo 5, "LVI"	Seconda metà del XVIII sec.	"Scritti del Dr Buonafede che riguardano interessi della famiglia" (si tratta di Buonafede Vitali Junior)

BUSTA 22		
Fascicolo 1, "XVIII"	XVIII-XIX sec.	"Carte di famiglia. Testamento di Vitali Maria, 1876. Fotografia dell'Anonimo", (il fascicolo contiene documenti per lo più appartenuti a Fabio Vitali, magistrato, XIX secolo; lettere al Prevosto di Busseto Don Fabio Vitali, XVIII sec.)
Fascicolo 2	XVII-XVIII sec.	"Marchesi Serafini", (il fascicolo contiene documenti sulla nobiltà della famiglia Serafini di Piacenza, inoltre contiene la "Patente di famigliarità" concessa dal Duca di Parma a Giovambattista Serafini, 1695)
Fascicolo 3	XVI-XVII-XVIII sec.	"Vicedomini" (il fascicolo contiene una serie di atti legali del XVI-XVII e XVIII secolo che riguardano famiglie nobili piacentine: Vicedomini, Landi ecc. ed un processo detto "Monticelli")

Fascicolo 4	1811	“Ad occasione delle nozze del signor Giancarlo De Magistris Pisone colla signora Barbara Cerri versi de’ poeti del Dipartimento del Taro, Piacenza, Majno, 1811”. (Si tratta di un opuscolo a stampa)
Fascicolo 5	Fine del XVIII sec.	“Gli uccelli accademici. Poema scherzevole”. (Si tratta di un opuscolo manoscritto composto probabilmente da uno degli accademici Emoni di Busseto)
Fascicolo 6, “XXXV”	Fine del XIX sec.	“L’Anonimo II, Strenna pel 1896, Parma, M. Adorni, 1895” (il fascicolo comprende due opuscoli a stampa, un opuscolo manoscritto intitolato “Carme”, e due carte sciolte. L’Anonimo II era lo pseudonimo usato da Patroclo Vitali)
Fascicolo 7	1676	“2 giugno 1676. Fede di morte di Girolamo Vitali”
Fascicolo 8	1866	“Atto di pagamento Vitali-Dolfini, Piacenza, 1866”
Fascicolo 9	XVIII-XIX sec.	“Miscellanea Vitali”, (comprende appunti, lettere, un elenco di libri incompleto e altre carte sciolte scritte da vari componenti la famiglia Vitali)

BUSTA 23		
Fascicolo 1	XVIII-XIX sec.	“Componimenti vari in prosa e in versi recitati dal Prevosto Dottor Fabio Vitali nell’Accademia degli Emoni di Busseto”
Fascicolo 2	XVIII sec.	“Vitali Buonafede. Sulla questione se il papa possa eleggersi un successore” (Buonafede Vitali Junior)
Fascicolo 3	1733-1744	“Pro D.no Loc. Ten.te Julio Vitali contra D. nos D. Petrum et Eufrasiam Vitali etc. 1744”, (il fascicolo contiene altri documenti che riguardano la lite tra Giulio Vitali ed il fratello Camillo, 1733)
Fascicolo 4	1803	“Rime del Dr. Fisico Buonafede Vitali di Busseto, primo fondatore, registratore e padre dell’Accademia Emonia, raccolte dall’Avv. Giuseppe Vitali suo figlio”
Fascicolo 5	XVIII-XIX sec.	“Lettere pertinenti alla famiglia Soragna, Campagna, Majavacca, Ansoldi e alcune persone di Piacenza (estranee alla famiglia vitali)
Fascicolo 6, “LXXXIV”	XVIII sec.	“Belle arti in Parma”, (il fascicolo contiene appunti di archeologia di Giuseppe Vitali)

BUSTA 24		
Fascicolo 1, “IV”	Fine del XVIII sec.	(Il fascicolo contiene una serie di appunti sulla famiglia Vitali estratti da rogiti del XV sec. Compilati probabilmente da Giuseppe Vitali nel finire del XVIII sec.)
Fascicolo 2, “XIII”	XIX sec.	“1-Logica e metafisica, matematica e meccanica, grammatica; 2-Poesie italiane e latine di Pietro Vitali; 3-Alcune carte di Pietro Casali, medico condotto a Busseto; Sentenze sulla Felicità”
Fascicolo 3, “LXXIV”	XVIII-XIX sec.	“Indici, cataloghi e note di libri”, (il fascicolo contiene i cataloghi dei libri posseduti da Fabio Vitali e da Giuseppe Vitali, raccolti probabilmente dal primo)
Fascicolo 4	1619	“Ragioni di D. Cesare Vitali contro il Primicerio di Borgo San Donnino D. Fabio Resti e risposta, 1619”, (il fascicolo è in pessime condizioni di conservazione, aggredito dall’umidità)

BUSTA 25		
Fascicolo 1, “XLIII”	XVIII-XIX sec.	“Lettere di Pietro Vitali al fu padre Dottor Buonafede”, (il fascicolo è in cattivo stato di conservazione aggredito

		dall'umidità, contiene oltre alle lettere il necrologio a stampa di Pietro Vitali morto nel 1839"
Fascicolo 2	XVIII sec.	"Documenti dei secoli X, XI, XII" (il fascicolo è un repertorio di citazioni settecentesche da documenti antichi che probabilmente ricostruiscono la storia dei Pallavicino di Busseto)
Fascicolo 3, "LXXX"	XVIII-XIX sec.	"Miscellanea", (il fascicolo, raccolto in una copertina rigida, raccoglie lettere, poesie e scritti vari appartenuti a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 4	1857	"Atto di convenzioni matrimoniali: costituzione di una dote alla sposa ed assegno allo sposo stipulate tre li signori Moy e Merli, ricevuto dal notaio Gerra dott. Giuseppe, Cortemaggiore, 1857"
Fascicolo 5	XVIII-XIX sec.	"3 novembre 1766. Rogiti delli Notai: Giuseppe Vitali, Giacomo Vitali, Giovanni Vitali. Allegazioni relative a cause sostenute dalla famiglia Vitali"
Fascicolo 6	XVIII sec.	"Lettere di altri al detto Abate Bartolomeo Chiovini", (a Parma)
Fascicolo 7, "LXXIII"	XIX sec.	"Spogli del registro Mezzano del Comune di Piacenza" (il fascicolo comprende numerosi appunti degli spogli del suddetto registro e di uno dei libri censuali della Cattedrale di Piacenza, fatti da Giuseppe Vitali

BUSTA 26		
Fascicolo 1	XV-XIX sec.	(Il fascicolo contiene atti e copie di atti del XV e XVI secolo, le fedi di nascita e battesimo di alcuni componenti la famiglia Vitali (XVII-XVIII sec.); alcune lettere indirizzate a Catterina Frignani, moglie di Giuseppe Vitali, XIX sec.)
Fascicolo 2, "LX"	1791-1793	"Esame critico-legale di una schedola pubblicata il 4 novembre 1791 dal notaio dottor Gherardo Lottici, qual disposizione testamentaria […] del Conte Pietro Vitali" (il fascicolo contiene anche una lettera d'accompagnamento scritta da Buonafede Vitali Junior)
Fascicolo 3	XIX sec.	(Il fascicolo contiene lettere indirizzate al magistrato G. Vitali)
Fascicolo 4	1820-1827	(Libro copia lettere di un certo Lazzaro che accompagna la moglie Benedetta, cantante in tour per l'Italia)
Fascicolo 5	XVII sec.	"Lucca" (Il libro, con rilegatura rovinata, contiene lettere spedite al Marchese Francesco Serafini, Mastro di Campo Generale, Primo Consigliere di Stato e Castellano di Piacenza per il duca di Parma, anche dal Duca, alcune grida e copie di lettere del marchese e lettere all'erede di Francesco Orazio Serafini)

BUSTA 27		
Fascicolo 1	XVIII sec.	"1700. Lettere dirette al Vice Protomedico di Busseto Buonafede Vitali di Copelletto. Trattano puramente d'affari legali, non di famiglia"
Fascicolo 2, "XX"	XIX sec.	"Vertenza dell'Opera di S. Polo […]. Atto di svincolo operato da Carlo Zoni (??) dei beni della dotazione del Salario Laicale Talamoni", (il fascicolo appartenne a Fabio Vitali, figlio di Giuseppe)
Fascicolo 3	XVIII-XX sec.	"S. Giorgio", (il fascicolo contiene copie di dichiarazioni e atti dal XVIII al XX sec. tra cui alcuni documenti della metà del XIX sec. relativi a Don Buonafede Vitali di Piacenza, figlio del magistrato

		Giuseppe, ed un manifesto del Comune di Piacenza sulle acque del Trebbia, 1887)
Fascicolo 4, "XIV"	1883	"24 aprile 1883. Rogito d'affitto fatto da Buonafede Vitali del fu Pietro"
Fascicolo 5, "XV"	XIX sec.	"Carte relative al Salario Troni. Canonico Don Buonafede Vitali"

BUSTA 28		
Fascicolo 1	XIX sec.	"Belle arti. Piacenza, pittori, pitture ecc. ed esteri" (appunti di Giuseppe Vitali)
Fascicolo 2, "XXIX"	XVIII sec.	"Della chiesa di Busseto, del Prevosto Fabio Vitali"
Fascicolo 3	XIX sec.	"Lettere di Donna Rosa Luigia e di Antonio Vitali"
Fascicolo 4, "LXI"	1901	"In morte di Adele Ghizzoni" (il fascicolo contiene alcuni sonetti di cui uno a stampa di Patroclo Vitali, l'Anonimo II)
Fascicolo 5, "L"	XVIII-XIX sec.	"Iscrizioni latine Affò", (il fascicolo contiene note su iscrizioni latine del territorio di Busseto, oltre a un lungo manoscritto di Storia antica. Il fascicolo appartenne a Giuseppe Vitali)

BUSTA 29		
Fascicolo 1, "XVII"	XVIII-XIX sec.	"Carte di famiglia alla rinfusa", (il fascicolo contiene alcune note appartenute a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 2	XVIII-XIX sec.	"Schede, o estratti di rogiti riguardanti la famiglia Vitali di Busseto" (il fascicolo contiene appunti appartenuti a Giuseppe Vitali)
Fascicolo 3	1710	"1710 ecc. Casi di morale e sermoni sacri. Estranei alla famiglia"
Fascicolo 4	XVIII-XIX sec.	"Bibliografia varia" (il fascicolo contiene carte sciolte e opuscoli scritti da Giuseppe Vitali su vari soggetti)

BUSTA 30		
Fascicolo 1, "XXI"	XVIII-XIX sec.	"Carte riguardanti interessi di famiglia addivenuti inutili", (il fascicolo contiene documenti vari radunati da Giuseppe Vitali)
Fascicolo 2	XIX sec.	"Atti vari. Acque"
Fascicolo 3	1802-1803	"In causa derogationis", (il fascicolo contiene un documento riguardante un beneficio a Giuseppe Curtarelli)
Fascicolo 4, "VIII"	XVIII-XIX sec.	"Vita del Beato Orlando de' Medici", (il fascicolo contiene documenti manoscritti e a stampa radunati da Giuseppe Vitali)
Fascicolo 5, "XXII"	1791-1793	"Allegationis manuscriptae Bonafede Vitalis", (il fascicolo contiene "Esame critico legale del 1791 sulla disposizione testamentaria del Conte Pietro Vitali", scritta da Buonafede Vitali Junior)
Fascicolo 6	1791	"1791". Atto legale riguardante Eufrasia Vitali, sorella dell'abate Conte Pietro, fu moglie di Giuseppe Vitali, fratello del Dottor Buonafede"

BUSTA 31		
Fascicolo 1, "XLIX"	XVIII-XIX sec.	"Titoli di provenienza degli Stabili e canoni e carte relative ai Benefizi" (il fascicolo contiene documenti vari radunati da Giuseppe Vitali)
Fascicolo 2	XVII sec.	"1600. Memorie dei Vitali Copelletto, Raniero, Girolamo ecc."

Fascicolo 3, "XXV"	XVII sec.	"Contro il sig. Pettorelli", (il fascicolo contiene atti riguardanti anche Eugenia Vitali moglie di Pettorelli)
Fascicolo 4	XVII-XVIII sec.	"Lettere dei Vitali", (il fascicolo contiene lettere, alcune in cattivo stato di conservazione, spedita a vari componenti la famiglia Vitali: Ieronimo, Ippolito, Lattanzio, Buonafede Junior ecc.)
Fascicolo 5	XVII sec.	"1619. Concessione episcopale riguardante Cesare Vitali, Primicerio di Borgo San Donnino", (il fascicolo contiene vari atti)

BUSTA 32		
Fascicolo 1	XIX sec.	"Scritti di Fabio", (il fascicolo contiene scritti legali di Fabio Vitali, magistrato a Piacenza e a Bologna)
Fascicolo 2	XVII-XIX sec.	"Anguissola", (il fascicolo contiene atti e copie di atti di varie epoche fino al XIX secolo, appartenuti per la maggior parte alla famiglia Anguissola)
Fascicolo 3	XVII-XIX sec.	"Sublocazioni fatte da Impresari camerali in diverse persone", (il fascicolo contiene atti e copie d'atti di varie epoche fino al XIX sec.)

BUSTA 33		
Fascicolo 1	XVIII-XIX sec.	"Affittanze Corea ecc.", (il fascicolo contiene documenti relativi ai Conti Cossali di Verona)
Fascicolo 2	1800-1805	(Copia del registro del notaio Giancarlo Gobbi di Piacenza, contiene le note dei contratti rogati dal notaio dal 2 gennaio 1800 al 21 settembre 1805)
Fascicolo 3		"Acque", (si tratta di un faldone che contiene documenti e copie di documenti di varie epoche, fino al XIX sec. per la gestione delle acque dei fiumi, torrenti e rivi del piacentino. Contiene una pergamena del 1216 sul rivo Pagano (??) ed un'altra del 1522 del Conte Bernardino Mandelli. [Le pergamene le ho estratte dal fascicolo e sono numerate rispettivamente XX e 33]

BUSTA 34		
Fascicolo 1	XVII sec.	"Lucca, liste e lettere". (Il fascicolo, con rilegatura, contiene "Lettere e ricevute attendenti alla Casa, dal 1651 per tutto il 1660". Si tratta di un libro copia-lettere della casa dei marchesi Serafini di Piacenza)
Fascicolo 2	XVIII sec.	"Lettere scritte al sig. D. Alessandro Maldura di Verona"
Fascicolo 3	XVII-XIX sec.	"Fogli vari", (contiene lettere, atti e scritti vari, tra cui sono riconoscibili quelle di Fabio e Torquato Vitali, XIX secolo, quelle spedite al marchese Francesco Serafini, lettere del Duca di Parma, alcune grida, Lettere a Orazio Serafini, XVII sec.)
Fascicolo 4	XVII sec.	(Il fascicolo, legato con spago, contiene atti e altri documenti relativi al Conte Claudio Marazzani)

BUSTA 35		
Fascicolo 1	XIX-XX sec.	"Barattieri. Libellus feudorum (trascritto)", (contiene la trascrizione dell'opera di Bartolomeo Barattieri fatta probabilmente da Torquato Vitali)
Fascicolo 2	1734	(Il fascicolo contiene atti legali riguardanti varie cause e due lettere di Anna Sogliani Scotti al marchese Carlo Serafini, 1734,

		Piacenza)
Fascicolo 3		(Il fascicolo voluminoso contiene atti legali, copie di atti di varie epoche relativi a persone di Piacenza)
Fascicolo 4	XVIII sec.	"Nota di libri degli espulsi di Borgo San Donnino. Da ritenersi per la Biblioteca [di Busseto]". (Il fascicolo contiene anche altre liste di libri posseduti dal Podestà di Busseto, ed un documento che definisce i compiti del Prevosto di Busseto)

BUSTA 36		
Vari fascicoli	XVI e XVIII sec.	(La busta contiene numerosi opuscoli a stampa che rappresentano i rendiconti e le arringhe di molte cause legali riguardanti vari personaggi nobili piacentini tra XVI e XVIII secolo: Anguissola, Sforza, Albrici, Zamberti, Lupi-Scotti, Marazzani-Visconti, Albergati-Capacelli, ecc.)

BUSTA 37		
Fascicolo 1	XIX-XX sec.	"Genealogie di famiglie Piacentine" (fascicolo di appunti del conte Paolo Falconi di Piacenza)
Fascicolo 2, "LXVII"	1842	"Lettere sulla Tavola Trajana di Veleia" (si tratta di opuscolo a stampa di Vincenzo B. Bissi, Piacenza)
Fascicolo 3, "LXXVII"	XVIII-XIX sec.	"Antiche carte legali e familiari", (il fascicolo contiene documenti legali e lettere di componenti la famiglia Vitali)

BUSTA 38		
	XIX-XX sec.	"Mercatores 1910". (La busta contiene gli spogli e le trascrizioni di più di 500 documenti del XIII e XIV secolo, tratti da archivi notarili, opera probabilmente di Torquato Vitali, notaio di Piacenza)

BUSTA 39		
Fascicolo 1	1887	"Studio Arrigoni. Corte d'Appello di Parma. Causa civile Cinti Lodovico e Guido Gazzola"
Fascicolo 2	XVIII-XIX sec.	"Bibliografia Giuseppe Vitali", (appunti di vari argomenti, Piacenza)
Fascicolo 3	1782	"Po. Esigenza dell'argine per il 1782", (conti per gli argini di Monticelli d'Ongina)
Fascicolo 4	1414	"Patti stipulati tra Scotti Giovanni conte di Castell'Arquato con i Governatori", (il fascicolo contiene un documento del 1414 in cui il conte Scotti cede il feudo agli arquatesi. Vi è anche la trascrizione del XIX sec.)
Fascicolo 5	1858	"Consorzio del Cavo Fontana Bassa", (per la manutenzione dello scolo nel comune di Monticelli, con mappa)
Fascicolo 6	XVIII-XIX sec.	"Canale di Cortemaggiore" (minuta del progetto di regolamento del canale, con un Passaporto per il marchese Orazio Serafini firmato da Du Tillot)
Fascicolo 7	1902	"Causa di divisione di quindicena del rivo Scotto" (con mappa)
Fascicolo 8	1796	"Ing. Giuseppe Bovera, Chingolo Po". Copia della convenzione 19 marzo 1796" (acque, Monticelli)
Fascicolo 9	XVIII-XIX sec.	(Contiene documenti vari relativi ad alcuni componenti la famiglia Vitali)
Fascicolo 10	XIX sec.	(Il fascicolo contiene atti relativi al Conte Corrado Marazzani Visconti di Piacenza)
Fascicolo 11	XIX sec.	(Il fascicolo contiene atti e documenti degli Ospizi Civili di

		Piacenza)

BUSTA 40		
Fascicolo 1	Varie epoche	(Il fascicolo contiene atti e copie d'atti e altri documenti di varie epoche, molti dei quali sono relativi ai cosiddetti "Titoli di Monticelli")
Fascicolo 2	1805	"54. Marchesi Serafini", (il fascicolo contiene 3 lettere al Marchese Orazio Serafini)
Fascicolo 3	1781, XVIII sec.	(Il fascicolo contiene 3 opuscoli di cui 1 a stampa e 2 manoscritti: "Elogio del dottore Giuseppe Cornelli Piacentino scritto dal Antonio Cerati, Parma, 1781"; "Il Peccator Convertito" (poema a più voci, manoscritto); "A. Libro dello stato dei Benefizi, della Beata Vergine del Parto, di San Vitale Martire e di San Carlo eretti nella Collegiata di Busseto, il cui patronato è di ragione della famiglia Vitali" (manoscritto, XVIII sec.)
Fascicolo 4	1882	"Scrittura in data 13 luglio 1882. Scioglimento di Società", (atti relativi ad una ditta di Achille Sacchetti [editore fidentino e ideatore della Gazzetta Sportiva di Parma], notaio: Alberto Gregori)
Fascicolo 5	1923	"Serbatoio di Val Tidone" (il fascicolo contiene documenti, mappe e opuscoli a stampa sulla diga del Tidone, uno degli opuscoli a stampa si intitola "Per la visita di Benito Mussolini ai lavori di sbarramento del Tidone […] Piacenza, 18 giugno 1923 contiene foto e grafici della diga)
Fascicolo 6	1763, XX sec.	"Opuscoli d'Arte 1920" (il fascicolo contiene gli studi genealogici del Conte Paolo Falconi relativi alla famiglia Landi, con un documento originale del 1763)
Fascicolo 7	XVIII e XX sec.	(Il fascicolo contiene vari documenti tra cui alcune carte degli studi genealogici del Conte Paolo Falconi e un manoscritto del XVIII sec. dal titolo "Accademia degli Augelli. Favola" (si tratta di un apologo in sesta rima, senza autore)
Fascicolo 8	XIX sec.	(Il fascicolo contiene documenti relativi alla gestione delle acque e delle terre di Monticelli del Conte Corrado Marazzani Visconti)

BUSTA 41		
Fascicolo 1	XVII-XIX sec.	(Il fascicolo è una miscellanea di documenti di varie epoche, tra cui una lettera dal Vaticano per la Confraternita detta del Confalone, 1699; due lettere al Prevosto Fabio Vitali dal Vescovo di Borgo San Donnino, 1789; una lettera del capitano Linati sulle virtù della signora Gaetana Moruzzi; un "Indice generale delle nobilissime famiglie di Piacenza" fatta da Luigi Naldi, XIX secolo; un opuscolo di Torquato Vitali sulla filosofia del diritto segnato a matita "VI, Vitali Torquato" ed altri documenti relativi sempre al suddetto Torquato).
Fascicolo 2	XIX sec.	"Dell'abitazione in genere", (il fascicolo è un dizionario di termini relativi ad alcuni argomenti domestici).
Fascicolo 3	XVIII-XIX sec.	(Il fascicolo contiene alcune lettere del XVIII e XIX secolo, tra cui molte indirizzate a Bernardino Grassi (?), Piacenza).

Fascicolo 4	1901	“Descrizione del rivo Lazzaro ordinata dal Tribunale Civile di Piacenza”(con mappe, Piacenza).
Fascicolo 5	1828	“Consegna della Possessione Casa del Puso data a Francesco Garioni” (Monticelli).
Fascicolo 6	XIX sec.	(Il fascicolo contiene appunti di materia legale ad un opuscolo in latino sulla lingua araba del magistrato Fabio Vitali).
Fascicolo 7	1703, 1828	“Testamento di Nicelli Carlo fu Gerolamo, 1703, maggio 12. Notaio Leccacorvi, Giuseppe Felice” (il fascicolo contiene atti del XIX secolo ed una lettera indirizzata al conte Corrado Marazzani Visconti, Piacenza, 1828).
Fascicolo 8	1709	“Ricognizione fatta a favore del conte Gian Francesco Marazzani Visconti dell’isola posta alla Mezzana Cispadana. Rog. di Felice Vincenzo Tammi, 15 novembre 1709”.
Fascicolo 9	Metà del XVIII sec. circa	“Serafini”, (il fascicolo contiene alcune lettere al marchese Orazio Serafini ed atti del periodo napoleonico, inoltre il fascicolo contiene anche una serie di lettere al conte Anguissola, Prevosto di Busseto, datate).
Fascicolo 10	1893-1894	“Documenti della causa civile formale: Parma Giovanni contro Mandelli Claudia maritata Crespi. Como, 1893-94”
Fascicolo 11	1830	(Il fascicolo contiene atti e altri documenti legali appartenuti a Giuseppe Vitali quando era Pretore di Cortemaggiore).
Fascicolo 12	1930 circa	“Arcelli-Barattieri”, (il fascicolo contiene appunti e lettere di Torquato Vitali relativi a ricerche d’archivio sulle famiglie Arcelli- Barattieri e Sforza-Fogliani, Piacenza).
Fascicolo 13	Periodo fascista	“Al torrente Nure e alla sua Valle ode. Al signor Lusardi Francesco, omaggio del dottor Emilio Salari memore della sua ospitalità”, (periodo fascista).
Fascicolo 14	XVII sec.	“Libri del signor Ottavio Scorza” (Monticelli).
Fascicolo 15	1832	“N. 2. Consegna della proprietà data dal signor perito Rovera al signor Ignazio Ucceli e figlio Antonio” (Sant’Antonio, Piacenza).
Fascicolo 16	XVII-XIX sec.	(Il fascicolo contiene atti e processi legali di varie epoche e differenti questioni).

BUSTA 42

	XIX-XX sec.	La busta contiene atti notarili e giudiziari relativi all'attività del notaio Torquato Vitali.
BUSTA 43		
	XVIII-XIX sec.	La busta contiene documenti (atti legali ed altri scritti di carattere legale), relativi all'attività dei magistrati Giuseppe Vitali e di suo figlio Fabio.

BUSTA 44		
		La busta contiene documenti di varie epoche non ordinati. Si possono distinguere tre gruppi: a) varie lettere spedite da diversi mittenti a diversi destinatari piacentini e bussetani, tra cui il marchese Franco Serafini (prima metà del XVIII sec.); atti e copie d'atti relativi ai conti Marazzani ed alle terre di Monticelli; documenti vari tra cui copie di testamenti di diversi appartenenti alla famiglia Vitali (XVI-XVIII sec.). (I documenti fin qui descritti sono in cattivo stato di conservazione, aggrediti da umidità). Nella busta è presente inoltre un'altra copia rilegata dell'"Esame critico- legale di una schedola pubblicata il 4 novembre 1781 ecc. sulle disposizioni testamentarie del conte Pietro Vitali", scritto nel 1791 da Buonafede Vitali Junior; un fascicolo legato con spago intestato "Bibliografia piacentina. Notizie per la storia letteraria di Piacenza", che contiene schede ed appunti del magistrato Giuseppe Vitali (prima metà del XIX secolo).

BUSTA 45		
Fascicolo 1, "XLV"		Carte importanti della famiglia Vitali con pergamene alla rinfusa", il fascicolo contiene atti relativi alla famiglia e solo 3 pergamene: la prima è una donazione di Pietro da Cagnano del 1321, 25 febbraio; la seconda e la terza sono dichiarazioni per Doti del XIII secolo di Giovanni da Cagnano, (le ho estratte dal fascicolo e le ho descritte e numerate sopra come pergamene 17a), b), c).
Fascicolo 2, "XIX"	XVIII sec.	"Storia della famiglia Vitali di Copelletto di Busseto. Antico manoscritto latino", (copia del XVIII secolo).
Fascicolo 3	Prima metà del XIX sec	"Spogli dei documenti piacentini dei secoli XVI e seguenti. Diversi de' quali ecclesiastici", (il fascicolo contiene schede ed appunti del magistrato Giuseppe Vitali).

Fascicolo 4	XVI-XVII sec.	“Processi Bussetani Penali, in alcuni sono nominati dei Vitali”.
Fascicolo 5	XVII-XVIII sec	“Chiese di Busseto. Conventi”. (Il fascicolo contiene documenti relativi a questioni religiose di Busseto ed ai “benefizi” della famiglia Vitali).
Fascicolo 6	XV-XVI sec.	(Il fascicolo contiene tre processi e due atti).

BUSTA 46		
Fascicolo 1	1878-1879	“Avvocato Volpe Landi. Causa civile formale fra Confraternita di Santa Maria della Torricella e Claudio e Clementina Corradi”. Piacenza.
Fascicolo 2	XIX-XX sec.	(Numerosi spogli e trascrizioni di documenti piacentini antichi, da vari archivi, fatti dal notaio Torquato Vitali).
Fascicolo 3	XVIII-XIX-XX sec.	“Carte diverse. Frammenti”. (Il fascicolo contiene numerose carte sciolte ed opuscoli di diverse epoche, tra cui numerose lettere al Prevosto di Busseto conte Girolamo Anguissola, atti, frammenti di processi e carte di Fabio Vitali, magistrato a Piacenza).
BUSTA 47		
Fascicolo 1	1693-1748	“Copia-lettere di Santino Colombini ed epistolario commerciale dal 19 gennaio 1693 al 27 gennaio 1748”, (Piacenza).
Fascicolo 2	1730-1737	“1730 a tutto l’anno 1737”, (libro dei conti probabilmente appartenuto a Santino Colombini, Piacenza).
Fascicolo 3	XVIII-XIX sec.	“Repertorio alfabetico degli atti notarili. Massari, Sante Ignazio (Piacenza?).
Fascicolo 4	XVII-XVIII sec	“Monastero di Santa Chiara di Busseto” (segnato “1538”, il fascicolo contiene documenti relativi al monastero).
Fascicolo 5	1600	“Monticelli. Processi. N. 12”
Fascicolo 6	1607-1608	(2 Processi, Piacenza).
Fascicolo 7		(Il fascicolo contiene due documenti relativi a Monticelli segnati rispettivamente: “Monticelli: Titoli. N. 29”, “N. 3”).
Fascicolo 8	1827-1905	(Versi manoscritti dell’Anonimo II (Patroclo Vitali), in latino ed in italiano dedicati a Papa Innocenzo XI per la vittoria contro i turchi nel 1683; nel fascicolo si trova anche un certificato di sana e robusta costituzione di Teresina Vitali, figlia di Patroclo, del 1880).

Fascicolo 9	Varie epoche	(Miscellanea disordinata di documenti e atti vari e di diverse epoche).
Fascicolo 10	1850 circa	“Della educazione letteraria del sesso gentile. Lettera di L. Galli a benefizio degli ospizi infantili di Piacenza”.
Fascicolo 11	1850 circa	“Letture per fanciulli scritte da Luigi Galli (continuazione e fine)”.
Fascicolo 12	(XIX sec ?)	“Indice di scelta delle Rubriche di atti pubblici e ricevuti da notai retro indicati”.
Fascicolo 13	XVIII sec.	(Contiene opuscoli di poesie).
Fascicolo 14	XIX-XX sec.	(Il fascicolo che raccoglie altri appunti di genealogie di famiglie piacentine del conte Paolo Falconi di Piacenza).
Fascicolo 15	XVIII-XIX sec.	(Il fascicolo contiene numerose lettere, molte indirizzate a Girolamo Anguissola, Prevosto di Busseto).
Fascicolo 16	1902-1909	(Carte varie raccolte da Torquato Vitali - relative a componenti della famiglia e ad altre persone – tra cui: un opuscolo a stampa con dei versi sulla “questione dei duelli”, di Patroclo Vitali (Anonimo II), del 1902; un foglio a stampa con una poesia di Cesare Fulgonio dedicata alle acque di Bacedasco; un foglio che riproduce la stampa a colore rosso dell’Ex libris di Fabio Vitali, 1909; altri certificati di Fabio Vitali ed altre carte sciolte).
Fascicolo 17	1662	“1662, 7 dicembre” (atto di pagamenti per uso di acqua nella proprietà detta “Le Colombare”. Famiglia Vitali).

BUSTA 48		
Fascicolo 1	1802	“Pro. D.no Advocado Joseph contra R. P. D. Floritium et Seb.num eius fratres in causa pendente coram Ill.mo et Rev.mo D.no Vicario G.le Fidentino” (processo difeso probabilmente da Giuseppe Vitali).
Fascicolo 2	1699	“Causa di giuspatronato tra i fratelli Giulio e Camillo Vitali di Girolamo e la sede vescovile di Borgo San Donnino”.
Fascicolo 3	1741	“Copia del Codicillo ultimo del fu signor capitano Peccorini. 1741, 26 aprile” (Piacenza).
Fascicolo 4	1850	“Epoca in cui la Chiesa piacentina incominciò ad avere il proprio vescovo e chi ne sia stato il primo. Dissertazione dell’avv. Giuseppe Vitali di Copelletto di Busseto, 1850”.
Fascicolo 5	XVIII sec.	(Lettere a vari destinatari a Busseto e Piacenza).
Fascicolo 6	XIX sec.	(Appunti di materia giuridica del magistrato Fabio Vitali. Il fascicolo

		contiene anche un opuscolo dal titolo “Per la prima messa nella chiesa di Borgo San Bernardino della Bettola, di don Bartolomeo Castellari, 1837”.
Fascicolo 7	XVI-XVIII sec.	(Vari atti di diverse epoche riguardanti famiglie nobili: Sforza, Visconti, 1588; altri atti più recenti).

BUSTA 49		
Fascicolo 1	Prima metà del XX sec.	(Il fascicolo contiene carte varie di argomento legale, privato e genealogico, appartenute al notaio Torquato Vitali, Piacenza).
Fascicolo 2	XIX sec.	(Il fascicolo contiene appunti di materia legale del magistrato Fabio Vitali).
Fascicolo 3	XVIII-XIX sec.	(Il fascicolo contiene numerosi appunti non ordinati del magistrato Giuseppe Vitali su vari argomenti di erudizione).

BUSTA 50		
Fascicolo 1	1830	(Intestato a matita “Rivo Bianco”, il fascicolo contiene due documenti sulla regolamentazione delle acque del Trebbia, Piacenza).
Fascicolo 2	1630, 1850, 1854	(Contiene un atto del 1850; il diploma in medicina di Giovanni Ragazzi, Parma, 1854; un documento episcopale a stampa per Nicolò Vitali, Piacenza, 1630; alcune altre lettere e carte sciolte).
Fascicolo 3	1608	“N. XLIX. Fede della morte di Faustina Platoni, 25 settembre 1608”.
Fascicolo 4	XVIII-XIX sec.	(Il fascicolo contiene alcuni opuscoli con versi).
Fascicolo 5	XVIII sec.	“Varie lettere dello zio Pietro Vitali del fu Buonafede a suo padre ecc.” (Lettere raccolte probabilmente da Patroclo Vitali).
Fascicolo 6, “XLVI”	1825	“Confutazione delle interpretazioni date da Paolo Costa e Giambattista Giusti al verso XXX della prima cantica della Divina Commedia, dissertazione di Giuseppe Vitali, dedicata a Ludovico Loschi, Piacenza, Majno, 1825 (opuscolo a stampa).
Fascicolo 7	XVIII sec.	“Allegazioni scritte da diversi Vitali di Busseto”.
Fascicolo 8, “LVIII”	1917	“Giambattista Franceschi, Operosità scientifica di Dioscoride Vitali”, Bologna, 1917 (opuscolo a stampa).
Fascicolo 9	1895	(Contiene un opuscolo a stampa con versi di Patroclo Vitali (Anonimo II), dal titolo “Malinconie”, Parma, 1895. L’opuscolo è dedicato al fratello

		Dioscoride).
Fascicolo 10, "LIV"	1872	"Pinete di Ravenna indirizzata a Fabio Vitali magistrato a Bologna" (opuscolo a stampa sulla causa sulle Pinete di Ravenna).
Fascicolo 11	XVIII-XIX sec.	"Lettere dirette al dottore Ligi Pettorelli di Busseto", (il fascicolo contiene anche appunti di Giuseppe Vitali).
Fascicolo 12	XVII sec.	(Segnato "27. H.", si tratta di una causa per i diritti di acque di De Bonzolis contro Alessandro Lalatta).
Fascicolo 13	1785	"Propositiones ex universa philosophia selectae Cajetanus Monza, Piacenza".
Fascicolo 14	XV-XVIII sec.	"Rogiti vari"
Fascicolo 15	Varie epoche	(Contiene numerosi atti segnati "Cas.a VIII", di varie epoche).
Fascicolo 16	XVIII sec.	(Il fascicolo contiene lettere non ordinate).

BUSTA 51		
	XVII-XVIII sec.	(La busta contiene "exemplum testium" a stampa di cause. Alcune del conte Francesco Marazzani.

BUSTA 52		
Fascicolo 1	XVII-XVIII sec	" Carte d'affari e note del 1700" (il fascicolo contiene molti atti e fedi relativi a componenti la famiglia Vitali).
Fascicolo 2	1725	"1725. Processo contro il signor Sanviti avanti il signor Governatore di Piacenza".
Fascicolo 3	1737	"1737. Processo Giulio Vitali contro i sacerdoti Collegiata di San Giuseppe".
Fascicolo 4	1725	"1725. Causa Vitali Vigani"
Fascicolo 5	1789-1791	"1789, 1790, 1791. Atto legale di citazione ad istanza del Dottor Buonafede Vitali contro Berentoni, e carte de processo".
Fascicolo 6	1791	"1791. Citazione. Causa tra Tedaldi e Cavanna e Vitali e Pettorelli".
Fascicolo 7	Inizio XX sec.	(Due comparse e note d'udienza alla Corte d'Appello di Parma contro il comune di Carpaneto, Piacenza).
Fascicolo 8	1868	"Osservazioni della corte di Bologna sui progetti del nuovo Codice Penale e

		del Codice di Polizia, stese dal Consigliere Relatore Fabio Vitali, 1868".
Fascicolo 9	1662	"1662. Locazione fatta da donna Faustina Dordoni tutrice di Lattanzio e Girolamo fratelli Vitali".
Fascicolo 10	1699	"1699. Processo fra Sanviti e Giulio Vitali".
Fascicolo 11	1887	"Osservazioni per il Comune di Castelvetro Piacentino contro La Società della Tramvia Piacenza-Bettola-Cremona, Piacenza, 1887".

BUSTA 53		
Fascicolo 1	1858	Statuto comprensoriale. "Piano organico per gli argini di Po e Lambro della provincia Pavese",(Milano, a stampa).
Fascicolo 2	XVIII sec.	"Documenti da esaminare", (il fascicolo contiene documenti vari: un processo del XVIII; uno scritto di Fabio Vitali Prevosto di Busseto, XVIII secolo; alcune lettere XVIII e XIX secolo; un opuscolo sulla storia di Piacenza, XIX secolo; una dissertazione sopra il censo vitalizio).
Fascicolo 3	1657-1662	"Lucca" (Il libro con rilegatura rovinata contiene "Lettere di Francesco Bongi e Vincenzo Bonini sopra l'interesse della Casa di Lucca, 1657, 26 dicembre al 1662, 5 dicembre).
Fascicolo 4	XIX-XX sec.	(Il fascicolo raccoglie gli appunti genealogici del conte Paolo Falconi di Piacenza sulla famiglia Fabri).
Fascicolo 5	1547-1561	"Rubrica del notaio Corvi Luigi, 1547-1561. (Cremona ?).
Fascicolo 6	1784	(Il fascicolo, intestato a matita "Consegne", raccoglie le consegne della "Possessione Sforzesca" da parte del conte Antonio Camillo Marazzani Visonti ai nipoti, 11 novembre 1784).
Fascicolo 7	XIX-XX sec.	"Memorie della famiglia Porta Savelli", (fascicolo raccolto dal conte Paolo Falconi di Piacenza).
Fascicolo 8		"A. Instrumenta assignationis Pronorum (?) Monticelli facte Illustrissime D. Francisce Sfortie per Com. Ascanius Sfortiam", (il fascicolo raccoglie una serie di atti relativi a questioni di cessioni proprietarie, di varie epoche).

BUSTA 54		
Fascicolo 1	XX sec.	(Il fascicolo raccolto in faldone rigido, contiene appunti, spogli e trascrizioni

		di archivi notarili antichi di Torquato Vitali).
Fascicolo 2	XIX sec.	(Il fascicolo contiene lettere ed appunti del magistrato Fabio Vitali).
Fascicolo 3	XVIII sec.	"Delle contravvenzioni delle loro pene ecc. dell'avvocato Giuseppe Vitali di Busseto" (il fascicolo contiene altri scritti di Giuseppe Vitali).
Fascicolo 4	XVIII-XIX sec.	(Lettere e documenti vari non ordinati).
Fascicolo 5	XVI-XVII sec.	"Monticelli. Processi. 9.2."
Fascicolo 6	XVII sec.	(Atti legali delle famiglie Vitali e Pizzi).

BUSTA 55		
Fascicolo 1	XIX-XX sec.	(Contiene gli spogli e le trascrizioni di archivi notarili, opera di Torquato Vitali, notaio di Piacenza).
Fascicolo 2	1818	"Oratorio: Cessione dell'Oratorio di Mezzano ecc.", Monticelli.
Fascicolo 3	1770	"Investitura facta per Paveri Fontana a favore Pietro Pozzi".
Fascicolo 4	XV-XIX sec.	(Il fascicolo contiene sei documenti legali).
Fascicolo 5	XVIII sec.	(Contiene inventari e liste di libri).
Fascicolo 6	1691	(Libro rilegato di più di 500 carte. Si tratta della copia dell'"Inventario di Palazzo Farnese" di Piacenza, compilato dal guardarobiere ducale nel 1691).
Fascicolo 7	XVIII sec?	"Chiese di Piacenza" (si tratta dell'elenco con descrizione delle chiese di Piacenza).
Fascicolo 8	XIX sec?	"Pontremoli. Studi per le leggi transitorie dal sistema Toscano ed Estense al Parmense ed altro" (probabilmente del giudice Fabio Vitali).
Fascicolo 9	1887	"Zovonoli? Ferdinando. Schiarimenti sul romanzo: Misteri di Piacenza" (Piacenza).
Fascicolo 10	XVI sec.	"Rubrica Atti Orpago ?" (contiene gli spogli di atti notarili).
Fascicolo 11	XIX sec.	"Atti onorevole Barbiellini".
Fascicolo 12	XVII-XVIII sec	(Processi ed altri documenti relativi alle Ville di Gambaro, Bardi, ecc).

BUSTA 56

Fascicolo 1	XIX-XX sec.	Atti giudiziari vari e carte relative, XIX-XX secolo. Contiene disegni per il porto fluviale di Piacenza).
Fascicolo 2	XIX-XX sec.	(Il fascicolo raccoglie gli appunti genealogici del conte Paolo Falconi di Piacenza, sulla famiglia Anguissola ed altre).
Fascicolo 3	XVIII sec.	"Informazione per il giuspadronato del Beneficio di San Cristoforo di Busseto".
Fascicolo 4		(Rubriche di atti notarili, XIV-XVI secolo. Il fascicolo raccoglie inoltre altri appunti genealogici del conte Paolo Falconi di Piacenza, sulla famiglia Fabri, XIX-XX secolo).

BUSTA 57		
Fascicolo 1	XVI-XIX sec.	(Il fascicolo raccoglie atti legali e giudiziari diversi).
Fascicolo 2	XIX sec.	"Memorie genealogiche della famiglia Cornacchia di Soragna" (opuscolo rilegato probabilmente di Giuseppe Vitali).
Fascicolo 3	XVIII-XIX sec.	(Il fascicolo intestato "? Boriani Antonio" contiene lettere ed altre carte non ordinate).
Fascicolo 4	1578	"Ferriere 1578 ecc." (carte riguardo Bertolino Nicelli).
Fascicolo 5	XVI sec.	"San Sisto", (contiene documenti legali relativi alla chiesa ed al Monastero di San Sisto, Piacenza).
Fascicolo 6	1780-1810	"Lettere del pittore Gaspare Landi", (contiene le copie di 12 lettere, Piacenza).

BUSTA 58		
	XVII-XVIII sec	(La busta contiene repertori e rubriche notarili di atti antichi, rilegati ed in fascicoli sciolti, raccolti da Torquato Vitali).

BUSTA 59

Fascicolo 1, "X"	XVI-XVIII sec.	"Atti giudiziari riguardanti la famiglia Vitali, (il fascicolo raccoglie documenti raccolti da Giuseppe Vitali. Molte delle carte sono in cattivo stato di conservazione, aggredite da umidità).
Fascicolo 2	XVII-XVIII sec	(Il fascicolo raccoglie un libro rilegato e molti fascicoletti sciolti di documenti relativi a processi ed atti giudiziari, molti dei quali segnati "Monticelli").

BUSTA 60		
Fascicolo 1	1681	"Iura et testificata DD. Iugalium de Caballis Grondonis contra Ven. Confraternitem S. Joseph Burgi Bettulae".
Fascicolo 2	1804	"Produzione del Patrocinatore Stefano Guarnieri Rossi per la rettifica dell'atto di morte del fu Omero Roque", Napoli?
Fascicolo 3	1541	"Castel Arquato" (contiene l'atto d'investitura per l'indipendenza della città da parte di Paolo III, 1541).
Fascicolo 4	1590	"Pro commune causa contra ill.am communitatem Placentiae" (il fascicolo è aggredito da umidità e muffa).
Fascicolo 5	XX sec.	(Spogli e trascrizioni di documenti piacentini antichi, dagli archivi dei notai piacentini del XIV secolo, Michele e Gabriele Mussi, fatti da Torquato Vitali).
Fascicolo 6	XVII-XVIII sec	Alcune fedi di battesimo del XVII secolo, tra cui quelle di Antonio e Domenico Boselli, di appartenenti alla famiglia De Giorgi. (Il fascicolo contiene anche alcune lettere del 1740 circa Girolamo Anguissola, Prevosto di Busseto).
Fascicolo 7	1908	"Studio tecnico ingegner Enrico Rossi, Piacenza" (il fascicolo riguarda una perizia sul fondo "Castello di Riviano".
Fascicolo 8	XVIII sec.	"Sig. Consiglier Fioruzzi, H, vol. 1, n. 4. Privilegi del Marchese Carlo Serafini ecc." (diversamente a quanto indicato nell'intestazione, il fascicolo contiene un opuscolo di appunti genealogici sulla famiglia Vitali, probabilmente compilati da Buonafede Junior).
Fascicolo 9	1868	"Risposta ad articoli dell'Amico del Popolo diretti contro la Sezione d'Accusa di Bologna. Minute di lettere ecc." (del magistrato Fabio Vitali).
Fascicolo 10	XVIII-XIX sec.	(Lettere diverse, alcune di componenti la famiglia Vitali).
Fascicolo 11	XVI-XVIII sec.	(Atti e lettere relativi ad affari del Po piacentino, Malgavati ?. Alcune lettere sono di Ottavio Cusani).

Fascicolo 12	XIX sec.	(Appunti di materia legale sulle leggi emanate dal governo di Maria Luigia e su lasciti fatti al convento di Santa Maria di Nazaret di Piacenza, di Giuseppe Vitali).
Fascicolo 13	1610	"Processo Sforza Viceconte Paveri-Fontana"
Fascicolo 14	XIX sec.	(Investiture e donazioni del conte Girolamo Costa di Piacenza).
Fascicolo 15	1787	(Atto notarile piacentino).
Fascicolo 16	XIX sec.	(Appunti di filosofia del diritto: probabilmente di Fabio Vitali).
Fascicolo 17	XVIII sec.	(Frammenti di opuscoli di poesie).

BUSTA 61		
Fascicolo 1	XVI-XIX sec.	(Atti notarili e legali vari del piacentino).
Fascicolo 2	Prima metà XIX sec.	(Il fascicolo contiene avvisi, fogli volanti e gazzette di materia giudiziaria, per la maggior parte del periodo Napoleonico).
Fascicolo 3	XVIII sec.	(Il fascicolo contiene numerose lettere da vari corrispondenti ai Prevosti di Busseto Girolamo Anguissola e Fabio Vitali).

BUSTA 62		
Fascicolo 1	XVII-XVIII sec	"Processo fra Lattanzio Vitali ed Eufrasia e Pietro, 1739" (Il fascicolo contiene altri documenti legali relativi alla famiglia Vitali).
Fascicolo 2	XV-XVI sec.	"Parma", (il fascicolo contiene l'"Inventarium instrumentorum pro Mag. Communitate Placentiae receptorium per diversos notarios ecc.)
Fascicolo 3	XVIII sec.	(Contiene spogli notarili di interesse per gli affari della famiglia Vitali, fatti da Giuseppe Vitali).
Fascicolo 4	XIX sec.	(Appunti legali di Fabio Vitali).
Fascicolo 5	XVIII sec.	"De iurisditione", (il fascicolo a stampa riguarda i privilegi del territorio di Soragna).
Fascicolo 6	XVIII sec.	(Il fascicolo contiene tre opuscoli a stampa di contenuto tecnico scientifico, geometria ed ingegneria).
Fascicolo 7	XVIII-XIX sec.	"Elenchi di cause civili e penali" (si tratta di un libro in pessimo stato di

		conservazione, appartenuto a Giuseppe Vitali).
Fascicolo 8	XVIII sec.	(Elenchi di libri incompleti).
Fascicolo 9	1871	“Sentenza Calcagnini-Calcagnini, estesa dal Consigliere Fabio Vitali” (a stampa, Bologna).
Fascicolo 10	1794	“Instruzioni e regole necessarie per la Pretura e Governo di Borgo Nuovo, 1794”.

BUSTA 63		
Fascicolo 1	1871	“Stato di luogo e consegna della proprietà detta Riomezzano, Fiorenzuola d’Arda”.
Fascicolo 2	1897-1899	“Corte d’Appello di Parma. Causa Civile formale. Ludovico e Guido Gazzola”.
Fascicolo 3	1906	“Reale Corte d’Appello di Roma. Contessa Carlotta Custo in Barbiellini contro Anna Carrega e Carolina Speranza”.
Fascicolo 4	1920-1939	(Il fascicolo, racchiuso in un faldone marrone, contiene la corrispondenza di Torquato Vitali, vice podestà di Piacenza, tra cui molte lettere del deputato Barbiellini).
Fascicolo 5	XIX sec.	(Sentenza di accusa nella causa di associazione di malfattori in Bologna, stesa dal Consigliere Fabio Vitali).
Fascicolo 6	XVII-XVIII sec	“Capitoli Vitali-Panoni ecc.” (documenti per il Beneficio di San Francesco ed altre carte della famiglia Vitali raccolte da magistrato Giuseppe Vitali).
Fascicolo 7	1619	(Processo del conte Marazzani contro i fratelli Lanci, “massari a Monticelli”).
Fascicolo 8	1826	“Causa Litta Stanza” (Piacenza).
Fascicolo 9	1839	“Vendita Dalla Spezia Aselli-Prati. Rogatore Giovanni Groppi, Piacenza”.
Fascicolo 10	1843	“Vendita Bolli-Dosi. Rogatore Ignazio Coppelloti, Piacenza”.

BUSTA 64		
	XVI-XVII sec.	“Procure Cass.ta VIII.va”, (si tratta di una cassetta che contiene atti notarili e documenti che portano una segnatura diversa da quella indicata sul

		bordo della cassetta).

BUSTA 65		
	XVI-XVII sec.	“Cas.ta C. Beni Casa Cogrossi in parte pertinenti alla Casa Buralli” (si tratta di una cassetta che contiene atti e documenti notarili che portano una segnatura diversa da quella indicata sul bordo della cassetta).

BUSTA 66		
Fascicolo 1	1932	“Decisione arbitrale in controversia insorta tra il Comune di Piacenza e la Società Comense per l’industria del gas”.
Fascicolo 2	XIX sec.	(Varie lettere, molte delle quali dirette a Pietro Vitali).
Fascicolo 3	XIX-XX sec.	“Giovanni Mariotti, Gli scavi di Velleia, Parma, 1934” (il fascicolo, oltre all’opuscolo a stampa di Mariotti, contiene anche altri opuscoli e manoscritti sulla storia di Velleia).
Fascicolo 4	1898-1899	“Avv. Borra. Corte d’Appello di Parma, causa tra Ospizi Civili di Piacenza e Consorzio Rivo Mancassola”.
Fascicolo 5	Varie epoche	“Orfanelle: Per la giurisdizione ecc.” (contiene documenti di diverse epoche per la fondazione ed il governo delle Orfanelle di Piacenza).
Fascicolo 6	1893-1894	“Tribunale di Como, causa civile formale Parma Giovanni contro Mandelli Claudia maritata Crespi”.
Fascicolo 7	1434-1827	“Nota di diverse carte relative al fondo di Monticelli”.
Fascicolo 8	XVIII sec.	(Si tratta di libro dei conti, probabilmente appartenuto al Prevosto di Busseto Fabio Vitali).
Fascicolo 9	1682	“Vol. 8 n. 1. Processo nella causa di seconda istanza in Marchese Odoardo Fortunato Serafini contro conti Bonvini per l’isole poste nel fiume Po. 1682”.
Fascicolo 10	XVII sec.	(Contiene due libri incompleti di atti di processi del XVII secolo).

BUSTA 67

Fascicolo 1	1827-1830	“Scartafaccio de Opperai e materiali”, (zona di Fiorenzuola).
Fascicolo 2	XX sec.	“Libro quarto” (la continuazione di un’opera giuridica di Torquato Vitali).
Fascicolo 3	1780	“Ragioni della comunità di Piacenza da presentarsi allo Anzianato”.
Fascicolo 4	XX sec	(Il fascicolo contiene appunti genealogici del conte Falconi sulle famiglie Anguissola e Scotti ed alcune lettere degli eredi Anguissola e Paolo Falconi).
Fascicolo 5	XIX-XX sec.	“Note d’archivio”, (note di studio e trascrizioni di documenti d’archivio, di Torquato Vitali).
Fascicolo 6	1745	“Acque di rivo Borgonuovo” (Carte e mappe relative all’inondazione nelle terre del conte Baldini).
Fascicolo 7	XVII sec.	“Rivi San Giorgio e San Damiano”.
Fascicolo 8	XVIII sec.	“Scritti del dr. Buonafede Vitali di Busseto relativi alla vertenza contro Giuseppe Crotti di Busseto).
Fascicolo 9	XX sec.	“Atti circa diritti di pesca sul Po” (appunti, trascrizioni e riproduzioni di atti antichi, di Torquato Viali).
Fascicolo 10	1853	“Memoria per restauro di un dipinto di Camillo Procaccino, Parma, 1853”, (a stampa).
Fascicolo 11	Fine XV sec.	“Scritture spettanti alla osservanza del decreto del Maggior Magistrato con alcuni decreti dei Duchi di Milano, in tempo che erano padroni di Parma e Piacenza”, (documenti manoscritti ed a stampa).
Fascicolo 12	1797	“Fondazione delle Prebende Canonicali di San Lodovico e di San Giorgio ecc. eretti nella chiesa di San Michele di Piacenza”.
Fascicolo 13	XVI sec.	“Ressolutiones dubiorum pro mag.is D. Quartironis” (segnato sulla prima carta “Monticelli. Preocessi. N. 8. 5.”).
Fascicolo 14	1840	“Fraudazioni, quietanza ed altro fra Rossi-Finelli contro Baroncelli-Manfredi. Rogito”.
Fascicolo 15	1879	“Possessione detta il varso a Pontenure”.
Fascicolo 16	1505-1524	“Rubrica B. Joannis Mola.1505-1524” (notaio Castell’Arquato).
Fascicolo 17	1590	“Processo della strada Cremonesa dell’anno 1590”.
Fascicolo 18	XVII sec.	(Atti diversi del XVII secolo).
Fascicolo 19	1801	“Difesa del signor Capitano Don Ioacchino Thierry”.

Fascicolo 20	1667	“Vol. 8. N. 4. In prima instanzia. Processo fatto davanti all’uditor civile di Piacenza dei conti Bonvini contro il conte Serafini”.
Fascicolo 21	1487	“Monticelli. Malvicini-Fontana-Arcelli.1487”.

BUSTA 68		
	Varie epoche	(La busta è una miscellanea di atti e lettere di varie epoche non ordinati, molti dei quali riguardanti la famiglia Vitali).

BUSTA 69		
	Varie epoche	(Nella busta ho radunato più di 100 tra mappe e disegni di varie epoche).

BUSTA 69bis		
		Mappe (in rotolo).

BUSTA 70		
	Varie epoche	(Libro dei conti e miscellanea di documenti della famiglia Vitali).

BUSTA 71 PERGAMENE				
N.	DATA	LUOGO	NOTAIO	DESCRZIONE
1	1260, 5 dicembre	Piacenza	Rainaldo de Iudeo	Atto che raccoglie i testi per l'uso delle acque del "Rivo dei Iudeo", per conto di Iacopo de Ripa, provveditore della badessa del monastero di San Siro di Piacenza, e degli eredi Oddoni e Capitanei.
2	1515,9 gennaio	Busseto	Melciorre Rivi figlio di Egidio	Atto di investitura di beni tra il marchese Cristoforo Pallavicini, "unus ex dominis Buxeti", ed il procuratore del monastero di San Silvestro di Nonantola.
3	1478, 8 maggio	Busseto	Antonio da Santovito figlio di Petruccio	Atto di vendita di varie pezze di terra lavorative tra Antonio Vitali figlio di Giacomo e Giacomo Vitali figlio di Giovanni.
4	1474, 13 gennaio	Arcello di Val Tidone	Francesco Zagani	Atto di compravendita di un vigneto tra Antonio detto Antonietto di Arcello della Rocca e Stefano Arcelli figlio di Giovanni, prete.
5	1239, 4 maggio	Caminata di Piacenza, in un luogo detto Castiglione	Obertus de Grondono	Testamento di Corrado Tedeschi (Conradus Todischus), fatto prima del suo viaggio a San Jacopo de Compostela.
6	1312, 7 febbraio	Piacenza	Giovanni de Cogno, Guglielmo Madius e Giovanni Vachera	Atto di divisione dell'uso delle acque del rivo detto "il Parente", rivo del Trebbia, tra i fratelli Uberto e Gremerio Peccoraria, anche in nome di Girardino Peccoraria. (Il documento è accompagnato dalla trascrizione di Torquato Vitali, XX secolo).
7	1288, 16 agosto	Piacenza	Manuello degli Orlandi	Liberatoria di Gerardo da Roncarolo figlio di Pagano per aver dato al "baronus Madius" dodici lire piacentine per un debito.
8	(1237 ?), 15 giugno		Francesco De Cario	Atto in cui Mancasolo dei Mancasoli cede a terzi i diritti di acque.
9	1516, 2 luglio	Milano	Giovanni Antonio da Robbiate	Atto di vendita di alcuni immobili siti nel territorio di Rossate tra Maffeo de Muzzano figlio di Pietro e Bartolomeo de Guarnaschelli figlio di Andrea,

				procuratore del conte Daniele Tedeschi.
10	1220, 7 giugno	Piacenza	Iacopo Cresci	Atto di vendita di parti di terre e case da Alberico da Patrognano figlio di Opizzone a Giovanni, curato della chiesa Santa Maria di Piacenza.
11	1283, 6 gennaio	Albareto (Parma)	Iacobus Pauchaterra	Si tratta dell'atto di fondazione di Albareto in cui il console Giovanni Capadosius ed altri uomini di Albareto promettono davanti al suddetto notaio, che stipula e riceve questa promessa in nome di Giordano di Albareto, di fare costruire le loro case intorno al castello di Albareto e di venire ad abitarle con le loro famiglie, e se qualcuno contravverrà alla promessa si impegna a pagare una multa di 25 soldi ecc.
12	1422, 4 febbraio	Borgonuovo Val Tidone	Bartolomeo Lupi	Accordo tra vari cittadini per l'amministrazione dei beni del comune, indirizzato al vescovo di Piacenza.
13	1468, 20 luglio	Pavia		Lettera di Galeazzo Maria Sforza fatta ad istanza ed a favore del cittadino piacentino Capitaneo de Capitanei che aveva avuto dei danni su suoi tre mulini, nei territori di Pianelle Val Tidone. Con questa lettera si autorizza il suddetto a dedurre le acque del fiume Tidone. Leonardo de Alstulfis è l'esecutore dell'ordine per conto di Sforza.
14	1430, 21 giugno	Busseto	Iacopino degli Alderisi	Atto di vendita di terre da parte del marchese Rolando Pallavicini figlio di Nicolò, allo stesso notaio Iacopino degli Alderisi figlio di Melchiorre, oriundo di Tabiano, procuratore di Copelletto Vitali figlio di Bartolomeo.
15	1511, 30 agosto	Piacenza, nel palazzo episcopale	Drughinus Boxius e Arcangelo de Caverzagho	In esecuzione dei patti tra Vasino Malabayla, vescovo e conte di Piacenza, ed il conte Lazzaro Todeschi (Tedeschi), convenzione fatta sopra le decime di Corano, per convertire i soldi delle decime in una parte di un mulino, per un credito che Tedeschi aveva con l'arcivescovado.
16	1474, 12 maggio	Borgo San Donnino	Lorenzus Cossus e Donino de Ferandis	Atto di vendita di un appezzamento di terra da parte di Giovanni Bartolomeo de Brusco figlio di Francesco, a Sabato Ebreo figlio di Dattilo, procuratore di Abramo Ebreo figlio di Elia.
17	1256-1321	Piacenza	Aldricus de Cacsano e	Tre documenti distinti che portano il timbro dell'Ospedale Maggiore di Piacenza: a) 1256, 7

			Tomaso Carrari	giorni prima delle calende di febbraio (Albertus Gaydoldus de Cagnano e Giovanni e Pietro suoi figli, confessano di avere un debito verso Giordano figlio di Alberto de Agusto, per la dote della moglie di Giordano, Agnesina figlia di Alberto Gaydoldus); b) 1268, 9 settembre, Piacenza, nel monastero di San Siro. Notaio: Aldricus de Cacsano. (Giovanni Gaydoldus de Cagnano dichiara di avere ricevuto venti lire piacentine come dote da Savia, moglie sua e figlia di Gerardo Guastalabeni de Casellis; c) 1321, 25 febbraio, Piacenza. Notaio: Tomaso Carrari. (Pietro de Cagnano avendo fatto testamento nel 1306, davanti al notaio Alberto de Cogne, ed avendo dato i suoi beni al Consorzio dello Spirito Santo, aveva chiesto che Agnesina, sua nipote, potesse abitare in una casa vita natural durante. In questo documento Agnesina rilascia la casa al Consorzio dello Spirito Santo.
18	1243, 6 giorni prima delle calende d'aprile	Piacenza	Petraccio	Renaldo, ministro della chiesa di San Gabriele de Valeria e prete della chiesa di San Nicola, in soluzione di un debito di 15 lire piacentine verso Petraccio Pallastrelli, gli cede dei pezzi di terra posti nel territorio di Valeria.
19	1505, 28 febbraio	Busseto	Bernardo e Gerolamo de Zanolis	Giovanni Jacopo Vitali figlio di Antonio vende a Jacopo Vitali figlio di Giovanni parte di una casa e terra posta nei confini di Busseto, atto rogato a Busseto nella casa di Jacopo Vitali.
20	1475, 13 dicembre	Busseto	Antonio de Santovito di Petruccio e Andriolo de Bocelli	Antonio Vitali figlio di Jacopo vende a Jacopo e Pietro Vitali figli di Giovanni, anche a nome di Nicolò Vitali figlio di Bernardo, un pezzo di terra lavorativa di bioche 15 posta nel territorio di Busseto.
21	1338, 15 maggio	Piacenza	Ingeranus De Filiismicaelibus	Si tratta della copia con autentica dell'atto del 6 settembre 1254, del notaio Gregorio Aycardi di Piacenza in cui il signor Giovanni Pallastrelli Prevosto della chiesa di San Giovanni di Casalieggio ed i canonici Gandolfo Ferracani e Pietro de Gudi, fanno una società per lo sfruttamento delle acque di un canale del fiume Trebbia a Casaleggio.
22	1489, 5		Giovan	Secondo il mandato del duca di Milano Giovan

	febbraio		Battista de Fontana e Pietro Cavagnoli	Francesco Visconti, Marco Calcaterra ordina a Bartolomeo Bozio e Pietro da Pontremoli, “tubatores” di Piacenza di dire ad alta voce di non turbare i conti Arcelli nelle loro terre. I notai Giovan Battista de Fontana e Pietro Cavagnolis certificano che i “tubatores” hanno annunciato quanto sopra prescritto.
23	1402	(?)	(?)	Betinus Gosa de Rezate vende alcuni pezzi di terra a Pietro de Scalve di Rezate.
24	1443, 22 novembre	Seminò Val Tidone		Lettera di investitura di Francesco Piccinino Visconti, che anche a nome del suo genitore, investe in fitto perpetuo Nicolò Leccacorvi della facoltà di percepire, raccogliere e custodire i dazi e le gabelle e pedaggi nella villa ed in tutto il territorio di “Seminatis Vallis Tidonis” (Castello di Seminò in Val Tidone).
25	1497, 11 novembre	Piacenza	Tommaso Pusterla	Il reverendo Giovanni de Fornicibus confessa di avere ricevuto dal dottore di diritto Giovanni Gabriele dei Gabarelli 6 lire piacentine per il fitto di alcune terre poste in territorio piacentino.
26	1442, 10 aprile	Piacenza	Giovanni Terzolli	Angelino Anguissola detto Bolognino e Caterina sua moglie per 100 lire piacentine vendono a Giovanni da Fontanile figlio di Antonio, farmacista, ed a Ubertino Vitali del fu Gerardo alcune terre nel territorio d’Albarola.
27	1398, 28 maggio	Piacenza	Guglielmo de Malagambis	Matteo Branciforte e sua moglie Elena vendono a Gerardo figlio del fu Leonardo gli utili su terre poste nel territorio di Compremoldo per il prezzo di lire 5.
28	1374, 26 ottobre	Piacenza	Giovanni de Salla	Bertolino Vitali e Gabriele Tucci figlio di Giovanni di Borgo San Donnino confessano di avere ricevuto in deposito per farli fruttare 40 fiorini da Cristoforo de Allo, figlio di Salino de Allo, che è procuratore di Michele Roncovetere.
29	1419, 8 marzo	Piacenza	Benedictus de Cervis	Gabriele Bucabarilis anche per conto di Margherita sua moglie figlia di Nicolino Ziliano si accorda con Elena, vedova di Giacomo de Cario, per una concordia perpetua.
30	1233, 1 maggio	Piacenza	Fulco Ferrarius	Landelums Oddolani, ministro e signore della chiesa di Santa Maria di Piacenza, con il consenso

				del prete Andrea e Olivero Aginoni Guasconi de Bubiano investono di un fitto di due pezze di terra poste nel territorio di (Vivazzaro ?) i signori Alberto Carnicogum e Mondino e Giovanni suoi figli.
31	1316	Piacenza	Giovanni Germani	Si tratta di una copia autentica fatta per volontà di Vitale Vitali figlio di Buonafede, podestà di Piacenza per conto dei Visconti, di un atto del 1314, 13 febbraio, Piacenza, Notai: Gabriele e Ludovico Remolli, in cui la signora Ermellina moglie del fu Paolo Arppalata insieme con Gabriele Arppalata figlio di Giovanni tutori testamentari di Giovanni figlio ed erede del detto Paolo si impegnano nell'ultimo giorno del mese di maggio a fare un inventario tutelare dell'eredità predetta e giurano di avere bene amministrato e di dovere rendere a Matteo Pallastrelli 200 lire piacentine.
32	1480 ?			(Documento cartaceo). Lettera sotto forma di consiglio giuridico di Ruffino de Laude, abate del monastero di San Savino di Piacenza, al vicario generale del vescovato di Piacenza a proposito di un breve di Sisto V che vorrebbe sostituirgli nell'abbazia Antonino de Malvicini
33	1361, 12 settembre	Piacenza	Laurenzius de Bobbio e Benedictus de Filiismicaelibus	Gixina vedova di Francesco Todeschi (Tedeschi), per il prezzo di 142 lire piacentine e 10 soldi vende a Matteo Tedeschi suo figlio varie pezze di terra con case nel territorio di Piacenza.
34	1185, 9 giorni prima delle calende di luglio	Piacenza, nella chiesa di Santa Maria	Notaio: "Guazz…" (il resto è illeggibile)	L'arciprete Giovanni ministro dei cappellani della chiesa di Santa Maria in Gariverto, , presenti e consenzienti i chierici Pietro, Lombardo, Guglielmo, investe in fitto perpetuo Ugone Cupo ed i suoi eredi di tutti quei beni che detta chiesa possiede in Rizzolo e suo territorio. Nell'atto si stabilisce che bisogna dare alla chiesa nel giorno 15 agosto di ogni anno 6 sestai di frumento.
35	1433, 10 novembre	Piacenza	Giorgio de Casaliremisso	Giovanna moglie di Raffaele Crastone e figlia di Beltramo de Cavagnieria erede della fu Donna Allegranza vedova di Antonio de Deado vende a Urbano Bagarotti figlio di Giovanni per 60 lire piacentine ogni proprietà ed ogni miglioramento che la stessa Giovanna ha fatto in una casa posta

				nella vicinanza della chiesa di San Jacobo de Rugatorta. L'atto porta un'aggiunta del 12 novembre in cui Bernardo de Gluxiano, procuratore di Nicolò da Gluxiano ottiene a fitto da Branda da Castiglione (il cardinale e umanista Branda Castiglioni), abate commendatario del monastero di San Benedetto, alcuni beni del detto monastero e confessa di avere ricevuto da Urbano Bagarotti 27 lire piacentine per il fitto di terre sia del monastero sia pertinenti a Giovanni Castrone figlio di Raffaele.
36	1288, 31 maggio	Albareto	Jacobus Pauchaterra	Gli infrascritti Giordano Alla, Pietro de Casta di Vico Marino, Giovanni de Ariano console di Albareto ed altri uomini di Albareto in concordia hanno promesso a Giordano di Albareto e di Arduino de Arcellis di fare una torre alta 12 braccia nel palizzato di Albareto.
37	1277, 4 gennaio	Nizza di Monferrato	Anselmo Lobatus	Raimondo de Bove, Raimondo Piloto ed altri dichiarano di dovere ad Oberto Rupho 62 soldi per 30 sestai di frumento. (Si tratta probabilmente di una copia).
38	1527, 26 ottobre	Busseto		Chiara Pusterla marchesa Pallavicini, figlia di Antonio Maria Pallavicini, vende a Giovanni Vitali 25 biolche di terra poste a Busseto ed altre 40 poste nel territorio di Cremona ecc.
39	(1692 ?)			Bolla con sigillo in piombo probabilmente del doge Francesco Morosini (1619-1694).
40	1399, 21 luglio	(Milano ?)	Petrus Pavarus	Atto di assegnazioni di diritti per l'uso di acque fatta da Giovanni di Villimpenta, ufficiale del duca di Milano, probabilmente a Filippo Chiaponis. (La parte sinistra della pergamena non è leggibile).
41	1184,4 giorni prima delle calende di marzo	Castell'Arquato	Ferrarinus	Francilione fa testamento e lascia all'Ospedale di Castell'Arquato una vigna, posta vicino all'ospedale, un castagneto posto a (Lenzano ?) e tutte le altre sue sostanze che ha nel "Regno Italico" e davanti ai consoli del luogo, come testi – Lanfranco di Nicolò, Giovanni de Balbuzano, Pietro e Bernardo de Amareno – si fa frate.
42	1174, 15 gennaio	(Castell'Arquato ?)	Ferrarinus	Arialdo Malasemenza , consenziente Berlenda sua moglie e Serafina sua figlia, confessa di avere ricevuto da Guidone amministratore

				dell'Ospedale di Castell'Arquato 4 lire piacentine per una pezza di terra posta in un luogo detto Monte a Castell'Arquato.
43	1170, 11 giorni prima delle calende di febbraio	Piacenza	Bonusdies	Giovanni Pelliparius de Bedonia dona all'altare del Beato di San Savino a Piacenza ed all'Ospedale di Castell'Arquato 100 soldi, affinché si dica una messa per l'anima sua.
44	1127, 12 dicembre	Castell'Arquato	Ferrarino, Roberto e Antonio	Oddo, abate del monastero di San Savino, con autorità ricevuta da Arduino vescovo e conte di Piacenza, in presenza di Giovanni prete della chiesa di Santa Maria di Piacenza e di Giovanni da Castell'Arquato, dona all'ospedale di Castell'Arquato tre pezze di terra vicino al castello di Castell'Arquato, la prima situata nel punto dove era costruito il primo ospedale. C'è la firma del vescovo Arduino.
45	1219, 11 ottobre	Piacenza, nel palazzo vescovile	(notaio illeggibile)	Vicedomini vescovo di Piacenza arbitra e compone la lite fra il prete Savino della chiesa di San Gabriele di Valeria e Lanfranco de Ziliano sindaco di quella chiesa.
46	1611	Busseto		Investitura del prevosto Lattanzio Vitali della chiesa di San Bartolomeo di Busseto, come protonotario apostolico,
47	1450 circa			Supplica di Giovanni e Nicolò Vitali al papa per la concessione di varie indulgenze. L'approvazione del papa è fatta per mano del vescovo di Aleria.
48	1494, 20 giugno	Milano		Lettera ducale per mano del cancelliere Ambrogio Archinto, indirizzata agli abitanti di Contignago (nel territorio di Salsomaggiore), probabilmente per una fornitura di legna. (La pergamena è per buona parte illeggibile).
49	1584, 8 ottobre	Peschiera (del Garda ?)	Antonio di Rezzoli	Gerolamo di Sebastiano dei Bentazzoli di Castelnuovo di Peschiera, vende a Giovan Antonio de Casalis, figlio di Bettino de Casalis di Verona, una pezza di terra nei pressi di Castelnuovo di Peschiera.
50	1285-1291	Piacenza ?	Oberto de Caxuli e Crixantus	Tre atti sulla stessa pergamena: a) 1291, 27 aprile. Notaio, Oberto de Caxuli (l'atto è illeggibile); b) 1291, 8 maggio. Notaio, Crixantus Catacinus. (Il

			Catacinus	comune di Piacenza elegge Martitius Bigulinus e Giovanni de Cario maestri delle acque per il comune di Piacenza per una causa sollevata da Jacopo Branciforte. Alcune parti sono illeggibili); c) 1285, 31 ottobre, Piacenza. (Notaio illeggibile). (Ugo di Borgo San Donnino, abate del monastero di Quartezzola e Don Ruffino, priore del monastero ed altri frati si accordano su questioni relative a diritti sulle acque con Jacopo Bracciforte. Si tratta probabilmente di una copia di un atto, ma lo stato di conservazione della pergamena non permette la lettura).
51	Fine del XIII secolo ?	Piacenza ?		L'atto è illeggibile per il cattivo stato di conservazione della pergamena.
52	1422, 25 maggio	Piacenza	Obertus de Caxuli e Giovanni Diono	Viene copiato un atto del 1297 rogato dai notai piacentini, in cui veniva data concessione di uso di acque in località del Ponte di Rivalgare. Il documento è in buona parte illeggibile per cattivo stato di conservazione.
53	1297, 13 luglio	Pavia	Iacobo de Canibus	Franciscus Niger de Viqueria (Voghera), per 15 fiorini vende a Vitale Vitali figlio di Buonafede una lectura di Cino da Pistoia.
54	1398, 4 gennaio	Borgo San Donnino	Giovan Jacopo de Foxie	Elena figlia di Iacopo (Bertazzi ?), vende Guglielmo detto Zucchello, una pezza di terra.
55	1356, 7 maggio	Piacenza	Andrea della Porta e Francesco de Romoli	Il giudice di Piacenza per conto dei Visconti decide una causa per i trabucchi sulle chiuse del fiume Tidone ed elegge Pauxino de Romoli come suo assessore su queste acque. (Alcune parti sono illeggibili).
56	1439, 4 aprile	Piacenza, nel palazzo episcopale	Vincenzo de Felino	In rappresentanza del Capitolo della pieve della chiesa di San Martino in Olza (Cortemaggiore, Giovanni Reffudatus detto Montenario, canonico della pieve ed altri protestano per la vacatio dell'arciprete e considerano detta vacatio un danno per la plebe. Propongono di eleggere Bertolino Vitali per arciprete e pregano il vescovo di acconsentire.
57	1347, ottobre	Piacenza		Frammento di un atto in cui Giovanna figlia di Nigro de Giniis rende conto della propria amministrazione dell'eredità di Petrino, Petronio

				e Negrino figli del suo defunto marito.
58	1483, 23 agosto	Milano		(Documento cartaceo). (Lettera di Ludovico il Moro a Giovan Battista da Castiglione, commissario di Piacenza, affinché riferisca agli Anguissola che rinuncino alla decima di Spezia, pena la perdita dei feudi. La lettera è stata presentata ai destinatari il 28 agosto.
59	1187, 13 giorni prima delle calende di maggio	Castell'Arquato	Ferrarinus	Gandolfo di Sigerio fa attestato all'ospedale di Castell'Arquato, in mano a Francilione de Renza, frate nell'ospedale, di rendere tutti i diritti e le ragioni sui beni di detto ospedale.
60	1391, 15 novembre	Piacenza (riguarda Castell'Arquato)	Bartolomeo de Galupinis	Georgius de Leuco, rettore e ministro dell'ospedale di San Giacomo di Piacenza, sotto cui soggiace l'ospedale di Castell'Arquato, considerando dannosa la vacatio elegge il frate Colombo Bostaci a rettore dell'ospedale di Castell'Arquato.
61	1568-1577	Piacenza		Libro rilegato in folio di 30 fogli. 3 atti relativi agli acquisti che il duca Ottavio Farnese fece nel territorio piacentino, con una lunga lista di affittuari e con le stime degli affitti.
62	1522, 31 maggio e 24 luglio	Piacenza	Lazzaro Ardironi detto Calvo e Giovanni Terzani	Giovanni Antonio Capello notaio a nome del conte Bernardino Mandelli acquista dalla Comunità di Piacenza, rappresentata dai notai Nicolò Paolo de Fontana ed Andrea del Pozzo, due canali d'acque da estrarsi dal torrente Nure per usarsi su mulini e terre in Caorso. (La pergamena era nella busta 33)
63	1584, 14 giugno	Piacenza	Orazio Manlio di Parma	Atto di cessione tra Orazio Tedeschi ed il duca Ottavio Farnese.
64	1611, 27 settembre	Parma		Investitura del marchesato di Campremoldo fatta da Ranuccio Farnese nei confronti di Annibale Scotti.
65	1455, 20 ottobre	Piacenza ?	Francesco Spanzota	Acquisto fatto dal conte Lazzaro Tedeschi figlio di Daniele dai fratelli (Ermenulli ?) di 25 pertiche di terra prativa, poste nel territorio di Carpaneto, con acqua che viene dal fiume Chero. Il prezzo è di tremila fiorini di Milano.
66	1456-1464	Piacenza	Bartolomeo	(Documento cartaceo di diverse carte con rilegatura pergamenacea). Rubrica dei rogiti del

			Morelli	notaio Bartolomeo Morelli di Piacenza.
67	1541, 21 novembre	Piacenza	Cristoforo ed Antonio Bernardi	Vendita fatta da Margherita Palmani a sua figlia Elisabetta Palmani, a Priamo Rizoli ed al cavaliere Marc'Antonio Scotti di varie pezze di terra poste nel territorio di Campermoldo (Campremoldo) Soprano per 3.801 lire imperiali. L'atto è inserito in una copertina segnata "Libro vol. 3°, n. 26" che porta anche il regesto.
68	1396, 17 giugno	Piacenza	Tommaso e Bartolomeo Lupi	Vendita fatta da Gabriella Bornenghi a Leonardo Scotti di una pezza di terra di 8 pertiche posta nel territorio di Compremoldo Soprano.
69	1397, 6 gennaio	Piacenza	Giovanni Majdi	Procura generale fatta dalla signora Elena Bracciforti nata Rizzoli al Matteo Bracciforti di lei sposo, alfine di vendere a Leonardo Scotti figlio di Gherardo un pezzo di terra posto nel comune di Compremoldo Soprano.
70	1377, 13 maggio	Piacenza	Antonio de Cornelo (Cornelli) e Cristoforo De Meti	Ratifica fatta da Agnesina moglie di Raffaele Cogni a favore di Leonardo Scotti per la vendita fatta dal detto Raffaele di 55 pertiche e 15 tavole di terra poste nel territorio di Compremoldo Soprano.
71	1480, 1 gennaio	Busseto	Antonio di Santovito	Testamento di Antonio Vitali figlio di Copelletto.
72	1480, 24 gennaio	Milano	Tadeo da Cisate	Acquisto fatto dal conte Daniele Radini detto Tedesco, figlio di Lazzaro e da Francesco Carabelli, figlio di Ambrogio e figlio adottivo di Zenone Coghi da Crema, della Tenuta di Cornovecchio nella diocesi di Lodi, con diritti feudali e d'acqua al prezzo di lire 4.700, moneta di Milano.
73	1510, 17 agosto	Busseto		Il marchese Galeazzo Pallavicino elegge Jacopo Vitali governatore e commissario di Pontremoli.
74	1504, 2 luglio	Busseto	Gabriele Scacciabusa	Testamento di Giovanni Battista Vitali figlio di Pietro.
75	1444, 3 aprile	Piacenza	Lazzaro Raddinus	Giovanni Anguissola vende ad Antonio de Lando varie pezze di terra poste nel territorio di Turro.
76	1495, 4 aprile	Piacenza, monastero di San Sisto	Bernardino Cuppallati e Jacopo	Vendita della quarta parte del Feudo del Thò fatta da Gian Francesco Sanguibeni ai conti Lazzaro e Giovanni Tedeschi.

			Bernoni	
77	1525, 5 luglio	Piacenza, monastero di San Sisto	Cristoforo Egidio Parma, Pier Maria Parma e Gian Francesco Querceto	Assegnazione della Cappella di San Martino eretta nella chiesa nuova di San Sisto da parte dell'abate e dei monaci di San Sisto in favore di Gian Maria Vicedomini.
78	1500, 15 marzo	Parma		Diploma di cittadinanza concessa dal consiglio generale della città di Parma a Pietro Coppelletto (Vitali ?).
79	XIV sec ?			Frammento del libro I del Filocopo di Boccaccio. (Con la trascrizione di Torquato Vitali).
80	1443, 2 novembre	Piacenza	Giorgio de Billegno	Divisioni fra Giovanni e Tommaso Figliagaddi, con approvazione. Si tratta di due in cui vengono divise le terre poste nel territorio del Castello di Lusignano.
81	1549, 12 agosto	Busseto	Ludovico Rigantuti	Testamento di Antonio Platoni.
82	1586, 5 giugno	Piacenza	Giuseppe Maria Malaraggia E Geronimo Arcelli	Donazione fatta da Ludovico Maruffo e Fancesco Matthei e figli di una casa a Milano.
83	1699	Parma		Patente di famigliarità concessa al canonico Giovan Francesco Morandi Bernardi, gentiluomo piacentino, dal duca Francesco Farnese.
84	1513, 25 novembre	Busseto	(?)	Atto di compravendita tra Cristoforo Vitali ed il marchese Antonio Pallavicino.
85	1506, 28 marzo	Piacenza	Antonio Romagnani (rogatore) ed Antonio Cassola (estrattore)	Sentenza della causa su questioni di diritti di acque tra i fratelli Giannantonio e Bernardino conti Mandelli.
86	1420, 1434	Piacenza	Michael Runinagia ?, Martino Gallo, Antonio Crastoni,	Diversi atti spettanti l'acquisto fatto da Pietro Scotti delle 66 pertiche di terra nel territorio di Compremoldo, in luogo detto la Casa del Bosco.

			Guglielmo Leo, Lanfranco Nibio, Jacopo Malbrodus	
87	1541, 30 gennaio	Piacenza	Gian Antonio Pietra	Vendita fatta da Mondino Guarinoni a Marc'Antonio Scotti di un pezzo di terra coltivato posto nel territorio di Compremoldo di Sotto di 11 pertiche e 8 tavole per il prezzo di 192 lire, 11 soldi e 4 danari imperiali. Altra vendita fatta da Diophebo Borghi al suddetto Scotti di una casa con unito un pezzo di terra, posta nel territorio di Compremoldo Soprano per il prezzo di lire 200.
88	1596, 1600, 1601	Piacenza	Antonio Maria de Rigottis, Pellegrino de Picigottis	Pietro Martire Bonvino acquista da Gerolamo Mitti e suo fratello un pezzo di terra posto a San Nazario nel ducato di Piacenza. Inoltre Bonvino acquista da Stefano Rotta un altro pezzo di terra e Rotta confessa il pagamento avvenuto.
89	1391, 15 marzo; 1392, 10 maggio; 1392, 12 dicembre	Piacenza	Giacomo Carasi	si tratta di tre atti: A) Matteo Bracciforti vende anche in nome di Elena Rizzoli sua moglie una pezza di terra di 18 pertiche posta nel territorio di Campremoldo per il prezzo di 772 lire piacentine. B) Ratifica della suddetta vendita fatta da Elena Rizoli a favore di Leonardo Scotti. C) Ratifica della suddetta vendita a favore di Leonardo Scotti da parte di Nicolò Bracciforte fratello di Matteo.
90	1457, 21 aprile	Piacenza	Giorgio Billegno, Pier Vincenzo Lupo, Stefano Macerata	Ziliola Vicedomini vedova di Opizino Villani della Porta cede ai frati del monastero di San Sisto un fitto annuo di 18 lire dovuto da Giovanni Banduco Fontana per una casa posta nella città di Piacenza.

BUSTA 72				
91	1426, 4 novembre	Piacenza	Urbano e Daniele Suprani	Pietro Sivamosi vende a Pietro Scotti un pezzo di terra di 18 pertiche nel territorio di Compremoldo per il prezzo di 781 lire piacentine.
92	1493, 3 dicembre	Piacenza	Giovanni Synphoryanus	Il conte Giovanni Tedeschi figlio di Daniele investe Giovan Paolo Credazzo figlio di Stefano per 20 anni del fitto di terre e case poste a Borghetto per il

				canone annuo di 150 lire piacentine.
93	1456, 5 maggio	Milano	Giovanni Carnago	Sentenza del magistrato delle entrate del duca di Milano contro il conte Giovanni Anguissola, in cui si dichiara che Anguissola non ha nessuna giursdizione sul territorio detto di Veano (Veano Vigolzone) e sua Castellanza e non può imporre dazi. (La pergamena, in più fogli, manca di alcune parti).
94	1349, 30 agosto	Noveliano (Niviano ?)	Gandolfo Lupus	Rolando Ruginetti de' Lando e suo figlio Corrado per il prezzo di 100 lire piacentine vendono a Giacomo Rajnardi, notaio, vari pezzi di terra posti tra i territori di (Noveliano ?), Ancarano, Niviano. Contestualmente il notaio Rajnardi affitta ai suddetti Ruginetti de' Lando le stesse terre.
95	1474, 6 ottobre	Piacenza	Paolo Bolari	Dignino delli Parma ed i suoi nipoti Giacomo e Bartolomeo vendono al conte Anton Maria Scotti figlio di Antonio Pietro un pezzo di terra denominato le Castignole di 6 pertiche nel territorio di Compremoldo Soprano al prezzo di 740, 10 lire piacentine
96	1431, 29 ottobre	Piacenza	Urbano e Bartolomeo Suprani	Pedrazzino, Isompellegrino e Sebastiano Colombi vendono a Pietro e Leonardo Scotti un pezzo di terra di 65 pertiche denominato Capo di Lupo nel territorio di Campremoldo Soprano per 225 lire piacentine.
97	1470, 11 gennaio	Piacenza	Michele Ruinaggio e Luigi Bariani	Bartolomeo Bonizi vende a Bartolomeo Scotti figlio di Pietro vari pezzi di terra per un totale di 45 pertiche pertiche e 3 tavole nel territorio di Campremoldo Soprano, al prezzo di 756 lire piacentine.
98	1523, 4 gennaio	Piacenza	Francesco Oddi	Gian Matteo Borla vende ad Antonio Maria Scotti un pezzo di terra di 9 pertiche e 4 tavole, posto nel territorio di Campremoldo, in luogo detto Paniglia.
99	1391, 22 novembre	Piacenza	Bartolomeo Datari e Giacomo Bombaroni	Francesco Campremoldi vende a Leonardo Scotti un pezzo di terra di 14 pertiche posta nel territorio di Campremoldo e denominata La Cuminaggia per il prezzo di 32 lire piacentine.
100	1529, 27 gennaio	Piacenza	Domenico Bonfanti e Giacomo	Bartolomeo Zangrandi ed Agnese vedova di Giovanni Zangrandi vendono a Marc'Antonio Scotti un pezzo di terra di 15 pertiche e 7 tavole posto

			Mechi	nel territorio di Compremoldo Soprano al prezzo di 367 lire imperiali
101	1468, 19 ottobre	Piacenza	Michele e Bernardino Ruinaggia	Anton Francesco Rizzoli vende a Maddalena vedova di Pietro Scotti, tutrice di Anton Maria Scotti, alcuni pezzi di terra posti nel territorio di Compremoldo Soprano.
102	1381, 18 maggio	Piacenza	Giovanni Carasi e Bartolomeo Gnecchio Turtulli	Rinuncia libera fatta da Obertino Cimonelli, anche a nome dei suoi eredi, del fitto di una terra posta nel territorio di Compremoldo Soprano a favore di Leonardo Scotti.
103	1489-1490	Piacenza	Baldassarre Rustico Casalremisso	Cinque atti riguardo all'acquisto fatto da Marc'Antonio Scotti di vari pezzi di terra nel terridorio di Compremoldo nella zona detta Panigalia.
104	1506, 31 agosto	Piacenza	Giacomo e Gian Battista Bernoni	Antonio Luigi Barateri vende ad Antonio Maria Scotti 18 pertiche di terra nel territorio di Compremoldo Soprano in luogo detto Molino Arso, per 80 lire.
105	1483	Piacenza	Bartolomeo Salvetus detto Fantaguzzi	Autentita di un ordine ducale da Milano a Bertolino Cartari, ingegnere del comune di Piacenza, affinché si rechi a fare un sopralluogo sul fiume Trebbia a Rivalta, per verificare se sono state tratte fraudolentemente dalle acque da parte del conte Manfredo Landi.
106	1465, 14 maggio	Piacenza	Giovanni Pelegrino de Lorenzana e Bartolomeo Casalremisso	Lorenzo Vitali, figlio di Ubertino, vende a Giovanni de Fontanile, figlio di Antonio, tre pezzi di terra posti nel territorio di Albarola.
107	1223, 15 settembre	Piacenza	Giovanni de Sparoaria	Rolando abate del monastero di San Savino investe di fitto perpetuo Oberto Scotti figlio di Guido di alcuni pezzi di terra posti nel territorio di Fabiano.
108	1487, 4 agosto	Piacenza		Il prete Pietro de Isabellis, rettore della chiesa di San Paolo di Piacenza ed il prete Iacopo de Donatis, prebendario della stessa chiesa, danno in fitto per 29 anni una terra nel territorio di Ponte Nure a Michele de Cinardis figlio di Franceschino di Ponte Nure.

109	1217, 12 dicembre	Castell'Arquato	Giovanni di Castell'Arquato	Gerardo Dognini figlio di Donnino, presbitero, dichiara di avere pagato l'affitto di terre a Pietro Fusario, rettore e ministro dell'Ospedale di San Savino di Castell'Arquato.
110	1305, 20 dicembre	Piacenza	Oberto de Gymis e Giovanni Vacheta	Divisione di beni tra i fratelli Guglielmo e Rainerio Vicedomini figli di Bernardo, giudice.
111	1460, 25 luglio	Piacenza	Iacopo Vasolus, Bartolomeo di Casalremisso, Antonio Maggi, Lazzaro Paveri de Fontana	Giannino Paggiarini figlio di Uberto rinuncia verso il Capitolo della Cattedrale di Piacenza ai fitti ed alle investiture che deteneva.
112	1232, marzo	Ravenna	Siffrido Vescovo di Ratisbona, rogatore per conto di Federico II	Anselmo abate del monastero di Santa Cristina (Santa Cristina PV) in presenza di Federico II lo supplica che siano confermati i privilegi concessi al monastero da Federico I. Si decreta di confermarli secondo il vecchio privilegio fatto nel 1185.
113	1524, 18 febbraio	Venezia		Lettera del Doge di Venezia Andrea Gritti indirizzata a Francesco Donati, podestà di Serra Valle (Vittorio Veneto), affinché faccia eseguire una decisione del Consiglio a favore di Giovanni Battista de Lintiaci, procuratore dei figli di Giovan Battista di Sermelli che decreta l'annullamento della divisione dei beni tra i figli di detto Giovan Battista dei Sermelli ed Elisabetta vedova di Giorgio dei Sermelli.
114	1477, 23 gennaio	Pavia	Giovani Antonio de Girardi	Giovanni Cornazzano aveva ricevuto in feudo dal duca di Milano la terra di Castellaro (probabilmente Castellaro in Val Trebbia), il feudo era passato ai figli, tra cui il poeta e condottiero Antonio Cornazzano ed al genero Ventura da Parma. Questi lo cedono a Giovanni Anguissola e la duchessa Bona, reggente del ducato, conferma questo passaggio del feudo.
115	1464,27 aprile	Piacenza	Lorenzo de Mulinaris e Giovanni de	Bartolomeo Paggiarius figlio e procuratore di Giovanni da in fitto per 100 anni a Matteo de Pareto di Piacenza vari pezzi di terra nel territorio

			Roncoveteris	di Albarola.
116	1425, 16 febbraio	Piacenza	Giovanni de Rezzano e Gerolamo Caraxius	Investitura di un fitto fatta da Giovanni Bracciforti.
117	1390, 16 gennaio		Antonio Granvillani	Beatrice vedova di Matteo Borghi e figlia di Pietro Centoni da Anguissola dei beni come dote della figlia Caterina. (La pergamena è strappata in due frammenti).
	1852			Pio IX concede al prete Aloisio Cipelli di dire la messa in casa sua.
118	1140, 5	Piacenza	Oberto	Gerardo figlio di Aginone de Porta Gariverti, Patrignano suo
125	1387, 13 gennaio	Borgo San Donnino	Giovanni Tuciis	Melchiorre Borgognoni figlio di Michelino di Borgo San Donnino vende a Guglielmo detto Zucchelo Pencaro figlio di Zablarino dei Lanzoli, di Borgo San Donnino, un pezzo di terra lavorativa nel luogo detto Valle Palmana. Presente fra i testimoni Bortolino Vitali, podestà di Borgo San Donnino.
126	1351, 3 novembre	Piacenza	Cristoforo de Hosmeris	Francesco detto Rubeus dei Miratorum figlio di Bernardo procuratore di Ubertino Landi, figlio di Manfredo, da un fitto perpetuo a Giovanni Gazotus, figlio di Oberto, vari pezzi di terre posti nel territorio di Zavattarello.
127	1363, 26 giugno	Piacenza	Gregorio de Cogno e Stefano da Ancarano	Giovanni Cacia figlio di Oberto vende il diritto ad usare un canale d'acqua proveniente dal fiume Trebbia a Guglielmino Vicedomino.
128	1318	Piacenza	Guglielmo Castagnola e Tommaso Carrarius e Giovanni Capitanei	Tommaso da Rizzolo istituisce due prebende sacerdotali una delle quali nella chiesa parrocchiale di Rizzolo, con assegnazione di fondi. C'è anche l'approvazione del giudice di Piacenza Bernardino de Cluviago.
129	1391, 22 febbraio	Piacenza	(?)	Leonardo Seccamelica figlio di Guglielmo da in fitto perpetuo a Pietro Rizzi, notaio, un pezzo di terra posto lungo il fiume, che si chiama la Ghiaia Vecchia dei Seccamelica, dove il Nure si butta nel Po.

130	1283, 6 febbraio	Albareto	Nicola de Corano	Giovanni Valiva da Albareto e molti altri uomini di Albareto, permettono a Giordano, console di Albareto, di ampliare il Castello di Albareto. (Proviene dall'archivio dell'Ospedale Maggiore di Piacenza).
131	1366, 5 giugno		Bartolomeo Bergognonus, Stefano Da Ancarano, Gregorio Mazucus	Gerardo Chiapponi figlio di Guglielmo e Pasino de Romillis, in qualità di arbitri fanno addivenire ad amichevole composizione una lite tra Andriollo Mazaregia e Guglielmo Chiapponi figlio di Gerardo. La lite verte sul conteso diritto alle acque del rivo detto Piccinino. I tre notai che rogano l'atto di pace, vanno ad autenticarlo presso Guidino da Marano da Cremiona, vicario del podestà di Piacenza Isnardo del Barco da Genova, l'autentica è fatta dal notaio Pietro da Bilegno.
132	1347, 22 ottobre	Piacenza	(?)	La signora Giovannina vedova di Nigro de Gymis, notaio, si fa tutrice dei suoi figli Petrino, Gragorio, con l'aiuto di Oberto Vitali.
133	1363, 15 maggio	Piacenza, in casa di Lanfranco Scotti	Giovanni Germano	Francesco Scotti, figlio di Cristoforo e Tommaso da Camporinaldo figlio di Rafaele si fanno arbitri per la composizione amichevole di una lite sorta fra Gabriele Pallastrelli, figlio di Gerardo, contro Bartolomeo Seccamelica figlio di Filippo, per una questione su terreni boschivi e paludosi.
134	Primo XV sec.			Frammenti del commento di Francesco da Buti alla Commedia di Dante, in particolare al Paradiso. (7carte).
135	Fine XIV sec.			Due fogli con iniziale miniata del Commento di Benvenuto dei Rambaldi da Imola, fine del canto V inizio del VI dell'Inferno di Dante.
136	Metà del XIV sec.			Un foglio con un frammento del XII libro del Digesto con la glossa ordinaria.
137	Metà del XIV sec.			Due fogli. Bibbia. Inizio I libro dei Re, con un frammento del prologo di San Gerolamo.
138	Fine XIV sec.			Frammento grammaticale latino di 2 carte riguardante il verbo.
139	XI sec ?			Due fogli in folio che rappresentano un frammento del Libro di Geremia.

140	Seconda metà del XV sec.			Due fascicoli staccati di 4 carte ciascuno della seconda metà del XV dell'Historia de duobus amantibus di Enea Silvio Piccolomini.
141	Fine XIV sec.			Frammento cartaceo di una pagina di un commento al I libro del De Anima di Aristotele.
142	Inizio XV sec.			Due fogli di un messale.
143	Inizio XIV sec.			Commento trecentesco ad un testo di medicina antico, con dentro un atto del 1536 riguardante Lazzaro Tedeschi.
144	Inizio XV sec.			Frammento della Bibbia, del Libro dei Maccabei, 6 fogli.
145	Metà del XIV sec.			Frammento della metà del XIV secolo del *Digesto* con la glossa Bononiensis.
146	X sec.			Lezionario, messale del X secolo.
147	Primo XV sec.			Frammento di un messale.
148	1365	Ancona		Bolla del papa Urbano V, per mano del cardinale Egidio Albornoz, vescovo di Sabina in cui si investe Dondaccio de Malvicini Fontana del possesso della marca di Ancona e di beni che sono stati confiscati ai ribelli della Santa Sede.
149	1370	Montefalco		Bolla papale. Angelico vescovo di Albano vicario in Italia del papa Gregorio XI ordina al tesoriere della Provincia di Romagna di Conferma la bolla emessa da Egidio nei confronti di Dondaccio de Malvicini Fontana.
150	1435, 14 giugno	Piacenza	Melchior e Ambrosio de Gradi	Matteo de Bagarotti, figlio di Leonardo compra da Antonio de Cotis detto Catelano i diritti di acque e si riconosce debitore nei suoi confronti di 1250 lire milanesi.
151	1465, 20 dicembre	Piacenza	Cristoforo de Cambiagio	Privilegio emesso dal duca di Milano, per mano del segretario Cecco Simonetta a favore dei 5 figli di Gabriele Malvicini Fontana per la conferma dei feudi di Genevreto e Stadiera. Si tratta di una copia autenticata.
152	1435, 20			Indulgenza papale di Eugenio IV concessa a

	giugno			Giacomo Antonio Scotti ed alla sua famiglia.
153	1570			Bolla di Papa V con cui si nomina Ludovico Tedeschi segretario apostolico al posto di Claudio Rouier.
154	1463, 24 giugno			Il duca di Milano concede a Bartolomeo Malvicini Fontana di riscuotere i dazi di Vicobarone per 5 anni.
155	1635			Urbano VIII permette ai canonici della Collegiata di San Bartolomeo di Busseto di vendere dei beni per potere migliorare la casa capitolare.
156	1268, maggio			Lettera di Clemente IV con cui si chiede al cardinale e vescovo di Albano legato alla sede apostolica, di imporre al re di Sicilia (Carlo I d'Angiò), che restituisca i beni confiscati a Pier della Vigna.
157	1604			Il Collegio degli Scrittori dell'Archivio della Romana Curia legittima un figlio illegittimo di Cesare Vitali, Giulio Cesare Vitali.
158	1432, un giorno prima delle idi di aprile			Bolla di Eugenio IV in cui si scioglie Daniele de Rido, essendo caduto in povertà, dall'esecuzione testamentaria prevista dal fratello Nicolò, il quale nel suo testamento aveva espresso la volontà di fondare un collegio a Padova, come abitazione di scolari in medicina, a partire dalla sua eredità.
- Pergamene varie da ricollocare - Poemi Affò.				

BUSTA 73				
A.	XV-XVI sec.	Piacenza	Diversi notai	Si tratta di una busta che contiene più di 150 atti legali pergamenacei, per la maggior parte estratti da imbreviature notarili, che riguardano acquisti di terreni e case nei territori di Piacenza, tra XV e XVI secolo.
B.	XVII-XVIII sec.			Si tratta di una busta che contiene diplomi e privilegi emessi da varie autorità religiose e politiche indirizzati a persone ed istituzioni del territorio piacentino, tra il XVII e XVIII secolo.

				Prima parte (12 pergamene)

BUSTA 74				
B.	XVII-XVIII sec.			c.s. Seconda parte (9 pergamene in rotolo).